



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC "ISABELLA MORRA" - VALSINNI

MTIC83400D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC "ISABELLA MORRA" - VALSINNI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7447** del **10/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/11/2023** con delibera n. 10*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 38** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 47** Curricolo di Istituto
- 54** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 59** Moduli di orientamento formativo
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 72** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 76** Attività previste in relazione al PNSD
- 81** Valutazione degli apprendimenti
- 91** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 97** Aspetti generali

- 105** Modello organizzativo
- 117** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 118** Reti e Convenzioni attivate
- 123** Piano di formazione del personale docente
- 127** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

“La mente non ha bisogno, come un vaso, di essere riempita, ma, come legna da ardere, ha bisogno solo di una scintilla, chela accenda, che vi infonda l’impulso alla ricerca e il desiderio della verità”

(Plutarco)

“La suprema arte dell'insegnante sta nel risvegliare la gioia nell'espressione creativa e nella conoscenza.”

(Albert Einstein)

L'Istituto Comprensivo di Valsinni comprende la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado di quattro comuni: Valsinni, sede centrale, Colobraro, San Giorgio Lucano e Rotondella, sedi staccate.

I quattro paesi presentano caratteristiche geografiche, socio - economiche e culturali più o meno simili.

Il territorio, prevalentemente collinare, si estende per Km 220, compreso nel territorio del Basso Sinni e conta una popolazione di poco più di 7000 abitanti.

La popolazione residente è composta da famiglie di età media poiché le ultime generazioni sono oggetto di flussi migratori verso centri che offrono livelli occupazionali più ampi e maggiori



servizi per una migliore vivibilità.

Le maggiori risorse economiche della popolazione dei quattro comuni sono garantite dal settore primario, nello specifico provengono per lo più dall'agricoltura, dal commercio, dal lavoro dipendente, da una sporadica imprenditoria edile e da micro - società spesso a conduzione familiare. L'artigianato è in netto declino, tanto che pochissime sono le unità lavorative dello stesso, al punto che alcuni mestieri (calzolaio, sarto, barbiere e falegname) sono scarsamente esercitati e destinati a scomparire del tutto nel giro di poco tempo. Le attività commerciali sono impegnate sul commercio a posto fisso e ambulante da cui gli interessati traggono redditi piuttosto modesti.

Un discreto sviluppo si registra nel settore turistico, soprattutto a Valsinni e a Colobraro grazie alle attività promosse a Valsinni dal Parco Letterario "Isabella Morra" e dalla Pro Loco che realizzano "l'Estate di Isabella" e a Colobraro dall'Associazione Culturale "Sognando il magico Paese " e dall'Amministrazione Comunale, che realizzano l'evento "Sogno di una notte a quel...Paese". Particolare cura viene riservata alla tutela dell'ambiente che ha permesso al comune di Valsinni di ricevere la Bandiera Arancione dal Touring Club.

Nei quattro Comuni sono presenti Enti de Associazioni varie con i quali la Scuola può interagire:

- Amministrazioni comunali.
- A.S.M. Azienda sanitaria lucana - Montalbano Jonico.
- Pro loco Biblioteche comunali.
- Parrocchie (Oratori).
- Gruppi sportivi.
- Protezione civile. Parco letterario "Isabella Morra".
- Associazioni di volontariato.
- Associazioni culturali: " Sognando il magico paese"; " Il gafio" " Donne in cammino".
- Associazione "ARCI". Associazione "Rainbow dance".



- Scuole di ballo Squadre di calcio e gruppi musicali.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

La maggior parte dei giovani e' in possesso del diploma di scuola superiore e pochi del diploma di laurea. Sono presenti alcune famiglie che vivono in situazioni di disagio economico e/o di degrado culturale. Le maggiori risorse economiche sono garantite dal settore primario: l'agricoltura rotondellese, concentrata nelle aree irrigue di Trisaia e Caramola, ha subito sostanziali mutamenti passando dalle colture tradizionali a quelle ortofrutticole, che trovano un'ottima collocazione sui mercati nazionali e esteri.

Particolarmente apprezzata la produzione di albicocche integrate e biologiche destinate alle linee dietetiche e prima infanzia. Nell'entroterra e' praticata la zootechnica e la cerealicoltura, poche le attivita' artigianali e quelle commerciali. Diverse sono le attivita' svolte in collaborazione con l'ente locale e le associazioni presenti nel territorio per la valorizzazione di prodotti tipici, di risorse artistiche e del patrimonio storico -culturale locale.

Vincoli

Il territorio dell'Istituto Comprensivo di Valsinni e' interessato da un rilevante decremento demografico. La popolazione residente e' infatti composta da famiglie di età media poiché le ultime generazioni sono oggetto di flussi migratori verso centri che offrono livelli occupazionali più ampi e maggiori servizi per una migliore vivibilità. Tra i vincoli emergono: - Carenza di stimoli culturali. - Isolamento geografico: mancanza di mezzi di trasporti pubblici tra i plessi in orario scolastico. - Mancanza di supporto psico-pedagogico.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Gli allievi della scuola abbracciano una fascia di età che va dai tre ai quattordici anni, vivono prevalentemente con entrambi i genitori, dai quali sono regolarmente seguiti.

Gli alunni risultano sufficientemente motivati alle attività di apprendimento, assumono comportamenti adeguati nei vari contesti sociali ed una positiva disponibilità relazionale con i compagni.

Nelle classi dell'Istituto sono presenti alcuni alunni diversamente abili e un buon numero di stranieri



comunitari, che frequentano regolarmente le lezioni.

Le famiglie manifestano generalmente un buon livello di soddisfazione nei confronti della Scuola ed un'adeguata sensibilità verso le attività e le problematiche educative. Seguono con cura gli impegni scolastici dei propri figli ed incoraggiano la partecipazione degli stessi anche ad altre attività extrascolastiche: nuoto, musica, danza, pallavolo e calcio.

OPPORTUNITÀ

- Basso numero di alunni per fasce di età omogenee. - Ampia condivisione da parte delle famiglie delle finalità della scuola. - Passaggio tra i vari ordini di scuola facilitato dalla presenza dei tre ordini nello stesso edificio. - Socializzazione del gruppo classe già consolidato nell'ordine di scuola inferiore. La scuola si propone di elevare il livello di educazione e istruzione, di migliorare il livello di rendimento colmando il più possibile, le necessità socio-culturali rilevate, di sviluppare capacità e potenzialità di tutti gli alunni, anche provenienti da famiglie di extracomunitari che trovano occupazione nei Comuni dell'Istituto, desiderosi di ben integrarsi nel territorio.

VINCOLI

- Presenza in tre plessi su quattro di pluriclassi. - Alta percentuale di alunni con i genitori disoccupati. - Mancanza di opportunità di scelta tra diverse tipologie di organizzazione.

Il territorio, con i problemi sopra accennati, si aspetta molto dalla Scuola e chiede ad essa di:

- offrire una formazione culturale di base che consenta agli alunni di proseguire con slancio e buone probabilità di riuscita gli studi superiori ed inserirsi nella società civile;
- . aiutare gli alunni ad assumere atteggiamenti consapevoli e corretti nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente;
- . sostenere ciascun alunno nel processo di costruzione dell'identità e di acquisizione dell'autonomia per l'elaborazione di un personale progetto di vita;



- . attivare un circuito virtuoso tra scuola e vissuto personale che motivi all'apprendimento e dia senso ai saperi;
- . preparare i ragazzi ad affrontare e superare le sfide che un mondo in continuocambiamento pone.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI, CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Opportunità

L'introduzione delle tecnologie multimediali nella scuola di oggi risponde ad esigenze formative fondamentali: offrire all'alunno opportunita' di apprendimento globale ed immediato attraverso il coinvolgimento simultaneo di piu' canali ricettivi, permettendo ad ognuno di cogliere il messaggio secondo il proprio stile cognitivo; introdurre nella scuola tecnologie, strumenti, linguaggi e mezzi espressivi che la societa' attuale usa in modo massiccio e che gli alunni devono saper analizzare e comprendere per poterli utilizzare nella comunicazione e nella ricerca dell'informazione; formare abilita' trasversali alle discipline, sia in ambito espressivo che comunicativo; sviluppare e potenziare capacita' operative e logiche attraverso l'uso di strumenti informatici, superando il semplice approccio ludico ed evitando la dipendenza dalla macchina; facilitare ed accelerare l'accesso alla societa' dell'informazione,offrendo nuove possibilita' di apertura sul mondo. - Ogni plesso ha a disposizione una palestra e alcuni una biblioteca. - Le aule dispongono di PC e connessione wi-fi . - Sono disponibili alcuni Kit LIM completi, schermi interattivi e numerosi notebook e tablet.

Vincoli

- Mancano gli sponsor - Le famiglie non sempre riescono a far fronte alle spese del servizio mensa. - La partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione e' piuttosto bassa quando l'impegno economico e' piu' elevato.

L'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione (come previsto nella Legge n. 53/2003, e della Scuola dell'infanzia), dislocate nei Comuni di Valsinni, Colobraro, San Giorgio Lucano e Rotondella.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2022 - 2025

Nel territorio di Valsinni sono presenti:

Ordine di scuola	Indirizzo	n° di sezione/classi	Totale alunni
Infanzia	Tempo pieno _ 40 ore	1	29
Primaria	Tempo pieno _ 40 ore	n. 4 classi e n.1 pluriclasse	41
Secondaria di primo grado	Tempo Normale _ Indirizzo ordinario	n.3 classi	32

Nel territorio di Colobraro sono presenti:

Ordine di scuola	Indirizzo
Infanzia	Tempo pieno _ 40 ore
Primaria	Tempo pieno _ 40 ore
Secondaria di primo grado	Tempo Prolungato _ 40 ore_ Indirizzo ordinario

Nel territorio di San Giorgio Lucano sono presenti:

Ordine di scuola	Indirizzo
Infanzia	Tempo pieno _ 40 ore
Primaria	Tempo pieno _ 40 ore
Secondaria di primo grado	Tempo Prolungato _ 40 ore_ Indirizzo ordinario

Nel territorio di Rotondella centro sono presenti:

Ordine di scuola	Indirizzo
Infanzia	Tempo pieno _ 40 ore
Primaria	Tempo normale _ 30 ore

Nel territorio di Rotondella due sono presenti:

Ordine di scuola	Indirizzo
------------------	-----------



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PTOF 2022 - 2025

Infanzia

Tempo pieno _ 40 ore

Secondaria di primo grado

Tempo normale _ 30 ore_ Indirizzo musicale

RISORSE PROFESSIONALI

Personale	Unità
Dirigente Scolastico	1
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1
Assistente tecnico	1
Assistente Amministrativo	4
Docenti di scuola dell'infanzia	14
Docenti di scuola primaria	29
Docenti di scuola secondaria di primo grado	23
Collaboratori Scolastici	17



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC "ISABELLA MORRA" - VALSINNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MTIC83400D
Indirizzo	VIA G. FORTUNATO 6 VALSINNI 75029 VALSINNI
Telefono	0835818120
Email	MTIC83400D@istruzione.it
Pec	mtic83400d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmorra.edu.it

Plessi

VIA UGO FOSCOLO-VALSINNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA83401A
Indirizzo	VIA SICILIA VALSINNI 75029 VALSINNI

SAN GIORGIO LUCANO-VALSINNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA83402B
Indirizzo	VIA GIUSTI SAN GIORGIO LUCANO 75027 SAN GIORGIO LUCANO



COLOBRARO-VALSINNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA83403C
Indirizzo	VIA SS. DI ANGLONA COLOBRARO 75021 COLOBRARO

ROTONDELLA DUE-VALSINNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA83404D
Indirizzo	ROTONDELLA DUE 75026 ROTONDELLA

ROTONDELLA CENTRO-VALSINNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MTAA83405E
Indirizzo	LARGO PLEBISCITO - 75026 ROTONDELLA

"ISABELLA MORRA"-VALSINNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MTEE83401G
Indirizzo	SCUOLA MEDIA VALSINNI 75029 VALSINNI
Numero Classi	5
Total Alunni	41

SAN GIORGIO LUCANO-VALSINNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MTEE83402L
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO SAN GIORGIO LUCANO 75027



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

	SAN GIORGIO LUCANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	30

COLOBRARO-VALSINNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MTEE83403N
Indirizzo	VIA SS.DI ANGLONA COLOBRARO 75021 COLOBRARO
Numero Classi	5
Totale Alunni	19

ROTONDELLA DUE-VALSINNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MTEE83404P
Indirizzo	ROTONDELLA DUE 75026 ROTONDELLA

ROTONDELLA-VALSINNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MTEE83405Q
Indirizzo	LARGO PLEBISCITO - 75026 ROTONDELLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	81

"I.MORRA"- VALSINNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MTMM83401E
Indirizzo	VIA G.FORTUNATO 6 VALSINNI 75029 VALSINNI



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Numero Classi	3
Totale Alunni	29

"I.MORRA"-VALSINNI-S.GIORGIO L. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MTMM83402G
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO - 75027 SAN GIORGIO LUCANO
Numero Classi	3
Totale Alunni	13

"I.MORRA"-VALSINNI-COLOBRARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MTMM83403L
Indirizzo	VIA LOTTA DEI CONTADINI COLOBRARO 75021 COLOBRARO
Numero Classi	3
Totale Alunni	21

"GIOVANNI XXIII"- ROTONDELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MTMM83404N
Indirizzo	VIA PASCOLI, 12 - 75026 ROTONDELLA
Numero Classi	3
Totale Alunni	47



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	3
	Calcio a 11	3
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	4
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	120



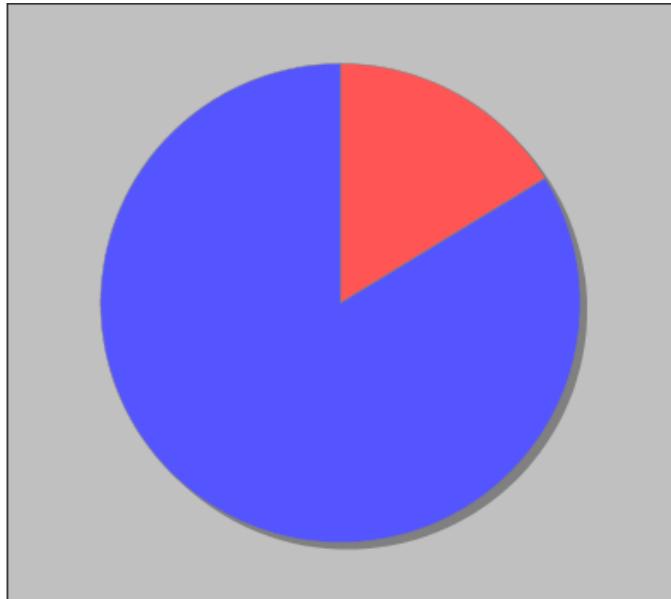
Risorse professionali

Docenti 63

Personale ATA 18

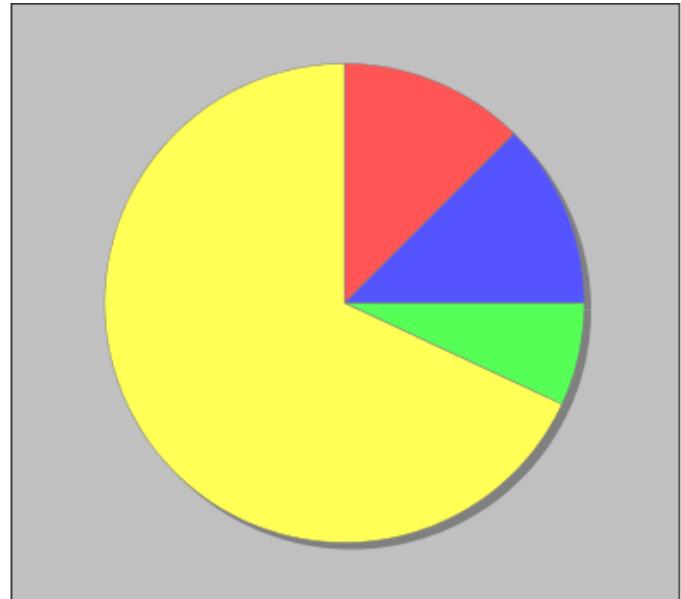
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 14
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 72

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 9
- Da 2 a 3 anni - 9
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 49



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ASPETTI GENERALI

Scopo fondamentale dell'Offerta Formativa Triennale è lo sviluppo armonico e integrale della persona, con interventi educativi programmati e finalizzati alla crescita serena di ciascun alunno e al suo successo formativo, alla formazione degli atteggiamenti e delle competenze che caratterizzano la persona umana, intesa come "un sistema integrato" di tutte le sue dimensioni costitutive. L'azione educativa deve promuovere la salvaguardia e il rispetto della dignità della persona umana e dell'ambiente, sviluppando e rafforzando valori condivisibili e oggi più che mai indispensabili.

MISSION

Tutto il personale dell' Istituto Comprensivo di Valsinni mira a perseguire il successo formativo dei suoi allievi, operando tramite la valorizzazione delle tradizioni e puntando all'acquisizione di competenze innovative.

VISION

Formare persone in grado di inserirsi in maniera costruttiva e da protagonista in una società composita, multietnica e in continuo mutamento

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Risultati Scolastici

<u>Priorità</u>	<u>Traguardi</u>
Promuovere il successo formativo di studenti ed alunni	Diminuire il numero di alunni collocati in livelli di basso rendimento (voto 5 e 6)

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare il livello di competenze in italiano, matematica e inglese nei risultati nelle prove standardizzate nazionali. Ridurre la varianza tra le classi.



Competenze Chiave Europee

Priorità	Tr...
Sviluppare le competenze sociali e civiche: osservare le regole condivise e contribuire proficuamente alla vita della comunità'.	Mi... att...

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
6. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
7. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Sono questi i fulcri che orientano il lavoro degli insegnanti e di tutto il personale della scuola e che ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento proposti agli alunni di ogni età.

I PERCORSI DIDATTICI

Il Curricolo

Nella scuola ogni percorso di apprendimento deve essere organizzato integrando la dimensione



didattica, legata allo sviluppo di conoscenze e di abilità, e la dimensione educativa, orientata all'acquisizione di un sistema di competenze personali, al consolidamento di comportamenti e di atteggiamenti positivi, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità. A questi due aspetti rispondono la matrice progettuale d'Istituto, documento che esplicita l'identità dell'istituto e del suo mandato, e il curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di I grado, che rappresenta il riferimento per la progettazione didattica e per lo sviluppo continuo degli apprendimenti e delle competenze, in linea le Indicazioni Nazionali.

Curricolo Verticale ([Allegato A](#))

La progettazione didattica

Lo scopo dell'attività formativa è quello di far acquisire a ciascun alunno un proprio sistema di competenze personali, utilizzando le discipline, le attività educative e le attività opzionali. Sulla base di questo presupposto, i docenti impostano il Piano delle Attività Formative, un documento formulato all'inizio dell'anno scolastico ed eventualmente aggiornato in itinere. Questo documento è redatto sulla base dei bisogni individuati, delle osservazioni emerse e attuato attraverso le Unità di Apprendimento (UdA) che comprendono le proposte progettate ed effettivamente realizzate nel corso dell'anno scolastico, valutate nei documenti di valutazione.

La valutazione

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno. L'attività valutativa dei singoli docenti e dell'équipe pedagogica riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze e il comportamento sviluppati nel corso del processo dell'apprendimento. L'istituto effettua annualmente il monitoraggio e l'analisi dei risultati intermedi e finali di ogni classe, dei risultati delle prove parallele, delle prove standardizzate nazionali e dei risultati ottenuti dagli alunni al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado. A seguito di quanto emerso, l'Istituto ha deciso di perseguire, come obiettivi a lungo termine, il miglioramento delle aree relative ai risultati scolastici e alle prestazioni nell'ambito delle prove nazionali standardizzate. Nella scuola dell'infanzia l'azione valutativa assume caratteristiche proprie poiché la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica dei comportamenti, nei diversi stili cognitivi, affettivi e relazionali.

I documenti di valutazione in uso nel nostro istituto sono i seguenti:

- Documento di valutazione: viene predisposto alla fine di ogni quadrimestre e riporta le



valutazioni delle singole discipline, del comportamento e il giudizio globale. L'insegnamento della religione cattolica o di attività alternativa attesta la partecipazione alle attività. Le valutazioni in itinere (ossia quelle attribuite durante l'anno a compiti, interrogazioni, verifiche, progetti, attività pratiche, lavori di gruppo, ecc.) del singolo docente sono documentate all'interno del registro elettronico personale.

- Certificazione delle competenze: riporta le competenze personali acquisite dall'alunno rispetto all'identità personale, agli strumenti culturali, agli ambiti della convivenza civile.
- Consiglio orientativo (nel corso del 3° anno della scuola secondaria di I grado): esprime il parere del Consiglio di Classe in merito alla scelta della scuola secondaria di II grado.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Attività di inclusione

L'Istituto presta una particolare attenzione alle attività d'inclusione per studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) tra cui disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici e/o svantaggio, sulla base dei quali gli insegnanti curricolari e di sostegno progettano attività a forte valenza inclusiva e promuovono diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Nello specifico, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici. La nostra scuola è particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD) e ha messo in campo un protocollo di lavoro che permette l'individuazione di situazioni di rischio. Nella scuola è presente uno psicologo responsabile del servizio psicopedagogico che offre supporto e svolge attività di consulenza e screening per docenti, famiglie e alunni. I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico. Una considerazione speciale viene data agli alunni che si



trovano in una situazione di svantaggio linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività di accoglienza per favorire il percorso di integrazione. Ulteriori informazioni e notizie specifiche possono essere ritrovate nel PAI ([Piano Annuale per l'Inclusione](#)).

L'istruzione domiciliare

La scuola attiva un progetto di istruzione domiciliare per alunni che, a seguito di gravi patologie, siano impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di tempo non inferiore a trenta giorni consecutivi. Gli interventi didattico-educativi saranno mirati all'acquisizione delle abilità, conoscenze e competenze progettate per la classe di appartenenza, pertanto le attività relative alle varie discipline seguiranno il Piano delle Attività Formative mostrando una flessibilità oraria, metodologica ed organizzativa. La verifica del processo formativo sarà effettuata attraverso un'osservazione diretta e un monitoraggio dell'acquisizione degli obiettivi programmati.

Le attività di recupero e potenziamento

Il nostro Istituto dedica molta attenzione alla fascia del recupero e predispone adeguati spazi, metodologie e attività per attuarlo. Vengono strutturate tempestivamente attività flessibili, pianificando e realizzando interventi specificamente progettati in base alle necessità. Vengono organizzate anche attività di potenziamento, progetti e attività dove gli alunni sono incoraggiati a partecipare a gare, competizioni e iniziative interne ed esterne alla scuola.

LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO

Attività di continuità

Nella progettazione di tutto il percorso formativo e nella costruzione dei piani delle attività educative sono adottate delle linee metodologiche generali e condivise, il cui scopo ultimo è fornire all'allievo i mezzi per raggiungere una base culturale accettabile, per sviluppare competenze personali e per acquisire la consapevolezza necessaria per diventare uomini e cittadini. L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado. Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola



dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla formazione delle classi prime della Primaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia.

Attività di orientamento

L'Istituto ha elaborato un proprio percorso di orientamento scolastico, trasversale alle discipline, che costituisce un valido punto di riferimento per diverse attività dell'offerta formativa con lo scopo di accompagnare il processo di crescita, stimolare l'autonomia e la capacità di autovalutazione, la conoscenza di sé e dei propri interessi ed attitudini. Già dalla scuola dell'Infanzia la programmazione educativa tiene conto dell'importanza di preparare un ambiente e situazioni motivanti che sollecitino i bambini ad operare e a porsi delle domande nell'ambito dei diversi campi d'esperienza. Nella scuola Primaria vengono creati e proposti dei percorsi volti a consolidare le abilità indispensabili per affrontare i segmenti formativi successivi. Nella Secondaria di I grado, l'attività di Orientamento coinvolge, a livelli diversi, tutte le classi, prefiggendosi di valorizzare la curiosità, la creatività e l'operatività espresse dagli alunni, prestando attenzione ai differenti stili di apprendimento e facendo leva sulla responsabilità individuale, sulla partecipazione attiva, sull'auto-valutazione e sulla consapevolezza degli obiettivi da raggiungere nelle diverse attività. Nella prima classe della Secondaria si tende a privilegiare la conoscenza di sé, soprattutto attraverso letture e attività a tema; nella classe seconda si realizza uno specifico percorso di orientamento di indagine sui possibili percorsi scolastici futuri. Nella terza classe, in vista dell'iscrizione alla Secondaria di II grado, si organizzano incontri, attività a tema e visite che coinvolgono alcune tra le principali scuole del territorio per condurre lo studente ad una scelta consapevole e motivata del percorso scolastico successivo. L'Istituto verifica i risultati conseguiti dai ragazzi che hanno frequentato il primo anno alla Secondaria di II grado mettendoli in relazione con il Consiglio Orientativo formulato dai Consigli delle Classi terze, che, generalmente, viene seguito dalle famiglie.

LA GESTIONE DELLE RISORSE E LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

Un Istituto Comprensivo è un'organizzazione complessa, che richiede il controllo di una serie di processi che interessano compiti istituzionali, gestione di persone, risorse, rapporti con gli utenti, interazioni con il territorio di riferimento. Per affrontare la complessità occorre definire chiaramente ruoli e responsabilità e mettere a punto meccanismi operativi che garantiscano la funzionalità dell'intero sistema. Risulta necessario individuare i processi che compongono e contraddistinguono il sistema scuola, definire la struttura dei ruoli e delle responsabilità, programmare la gestione delle



risorse umane e materiali, organizzare il sistema delle relazioni monitorando e valutando le varie fasi.

Il controllo dei processi

La scelta di avere una struttura organizzativa così articolata consente di tenere sotto controllo il livello qualitativo del servizio erogato, di organizzare il monitoraggio continuo, di attivare tutte le azioni che possano produrre effetti di miglioramento sulla base dell'analisi dei bisogni dell'utenza. Le Uda, la progettazione didattica, gli interventi da parte di esperti esterni e la partecipazione ad attività e progetti sono oggetto di verifica, valutazione e revisione in itinere durante l'anno scolastico. L'istituto si avvale di questionari di soddisfazione dell'utenza da somministrare alla fine dell'anno a famiglie, alunni e docenti. Gli esiti dei questionari sono presentati al Collegio dei Docenti e vengono utilizzati per monitorare la qualità del servizio e per pianificare azioni correttive. Anche le attività di formazione per docenti e famiglie sono sottoposte a questionari di gradimento utili a valutare e calibrare le proposte da un anno all'altro.

L'organizzazione delle risorse umane

Le figure di sistema sono consolidate nel tempo e riconoscibili. Ogni incarico è accompagnato da una scheda-funzione che definisce i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe. In alcuni casi le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto. I gruppi di lavoro e le figure di sistema rappresentano un punto di riferimento per tutto il Collegio dei Docenti, in qualsiasi ambito progettuale e gestionale.

La gestione delle risorse economiche

Mostrando una forte coerenza con le linee guida delle indicazioni nazionali e del PTOF, tutte le scuole del nostro Istituto propongono attività di arricchimento del curricolo, progetti e laboratori. Le varie attività sono progettate in base all'analisi dei bisogni del territorio, delle famiglie, degli alunni. In particolar modo il progetto di supporto psicopedagogico, i laboratori artistico-musicali e le attività di recupero e potenziamento rappresentano un elemento di riconoscibilità e caratterizzazione dell'Istituto. Le attività di arricchimento del curricolo costituiscono opportunità formative collegate alle discipline di studio. I laboratori hanno la finalità di impegnare gli alunni in attività di tipo progettuale, operativo e manipolativo, allo scopo di sviluppare la creatività, la capacità di organizzarsi, di gestire le diverse fasi del lavoro e di collaborare con gli altri. I progetti, in collaborazione con esperti esterni e con enti del territorio, sono attività finalizzate allo sviluppo di tematiche con valenza educativa, didattica e formativa. La gestione, la verifica e la rendicontazione di



progetti e attività rientrano nell'ambito economicogestionale dell'Istituto. Le scelte strategiche dell'Istituto beneficiano del supporto delle Amministrazioni Locali, di Enti e Associazioni del territorio, di reti di scuole che rafforzano ulteriormente l'Istituto stesso.

Nell'ultimo quinquennio il nostro istituto ha avuto accesso anche a finanziamenti molto significativi che provengono dall'area dei Fondi Europei: 2021-2022.

La formazione del personale e valorizzazione delle competenze Grazie al Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti, negli ultimi anni il numero di opportunità formative e di aggiornamento per il personale è cresciuto in maniera molto significativa.

l'utilizzo di metodologie innovative, soprattutto orientate alle nuove tecnologie. Per ogni attività di aggiornamento viene compilato un questionario di gradimento al fine di valutare la qualità e la spendibilità dei corsi proposti. Per il Personale Amministrativo sono previste formazioni mirate alla gestione della Segreteria. I materiali raccolti durante le iniziative di formazione, se di libera circolazione, vengono messi a disposizione di tutto il collegio docenti. Il conferimento di incarichi avviene tenendo conto delle specifiche competenze che possono essere ulteriormente incrementate accedendo alla formazione disponibile sul territorio. Il Piano per la Formazione del Personale è in allegato.

La collaborazioni tra insegnanti

La partecipazione a Commissioni di Istituto e gruppi di lavoro è fortemente incentivata, perché permette condivisione, unitarietà e trasversalità tra plessi e ordini di scuola. Le aree di maggiore interesse sono: valutazione, orientamento, Bisogni Educativi Speciali, elaborazione di progetti di istituto e/o di plesso, autovalutazione, analisi degli esiti scolastici, nuove tecnologie e INVALSI. Ogni plesso e l'intero Istituto hanno a disposizione spazi virtuali e spazi fisici per la conservazione e la condivisione dei materiali prodotti.

BILANCIO SOCIALE

In questi anni il mondo della scuola è cambiato radicalmente a livello amministrativo.

L'Autonomia Scolastica garantisce più ampia libertà decisionale, ma richiede maggiori responsabilità gestionali, organizzative ed economiche. A questo cambiamento si sta ora accompagnando un'altra trasformazione di natura pedagogica. L'introduzione di una didattica per competenze sta, infatti, rivoluzionando il modo di far scuola,



producendo innovazioni strutturali. Il nostro Bilancio Sociale vuole raccontare i mutamenti in atto, motivando le scelte compiute dall'I.C. "I. Morra", alla luce della continua evoluzione della propria identità formativa.

[Allegato B](#)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese





Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: ICMorr@4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La scuola non può ignorare i profondi cambiamenti che l'uso delle tecnologie ha prodotto sulla vita degli studenti. Pertanto, forti di queste esperienze, pensiamo che il prossimo passo per la nostra scuola sia proprio quello di dare a tutti le stesse possibilità, passando quindi dalle cl@ssi2.0 ad una Scuola 4.0. Il progetto parte dall'idea di rendere lo spazio scolastico sempre più un luogo diffuso di apprendimento interattivo e inclusivo, dove la realtà e la rete possano fondersi in contesti didattici estesi. Il presupposto per migliorare il grado di partecipazione e di coinvolgimento degli studenti risiede, quindi, nella diffusione sempre più ampia delle metodologie di didattica attiva. Per il raggiungimento di questo importante obiettivo è necessario rimodulare il setting degli ambienti perché siano adeguati alla multidisciplinarietà e al metodo collaborativo/cooperativo ed esperienziale. Nella progettazione di questo tipo di ambienti le tecnologie e gli arredi flessibili e innovativi diventano una risorsa preziosa e indispensabile. Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare 13 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life" e promuovendo con maggiore efficacia la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

didattica del learning by doing. Si adotterà una soluzione ibrida: amplieremo la tradizionale configurazione delle aule fisse destinando agli studenti degli ambienti di ricerca-azione dedicati, sia per le lezioni artistiche e umanistiche che per quelle tecnico-scientifiche. In questo modo, gli studenti non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma potranno passare da un'aula/ambiente all'altra a seconda dell'argomento affrontato. Le aule fisse diventeranno sempre più aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa supportata da strumenti adeguati anche alla didattica ibrida. In particolare andremo a intervenire fisicamente su 13 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto, in quanto si amplierà la dotazione tecnologica di base e contemporaneamente si attuerà la promozione di una didattica per ambienti tematici. Si intende, dunque, aggiungere nuovi ambienti come l'aula d'arte digitale, l'aula STEM, l'aula multidisciplinare. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto. Acquisteremo, però, dei setting che caratterizzino con maggiore impatto le aule tematiche. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Ci doteremo di alcuni minimi accessori per Digital board che andranno ad integrare i monitor già presenti nell'istituto. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali, che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Andremo poi a realizzare due ambienti speciali, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: l'aula immersiva, dotata di una tecnologia semplice e immediata, che consentirà la fruizione e la creazione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Con la dotazione di arredi particolari, le sedute multifunzioni, andremo a rendere digitale anche l'aula all'aperto, che risulterà connessa in rete, grazie all'attuazione del PON reti cablate.

Importo del finanziamento

€ 97.344,50

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	12.0	0

● Progetto: STEM WITH US_ per le competenze del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto riguarda la realizzazione di un ambiente di apprendimento innovativo, pensato per un cambiamento delle metodologie di apprendimento seguendo l'evoluzione dei tempi. Ci si vuole dotare di set di robotica educativa basati su mattoncini LEGO, kit didattici educativi per le discipline STEM per lo studio della microbiologia e della fisica, strumenti per il coding, il tinchering e la programmazione, di schede elettroniche per organizzare laboratori di circuiti elettrici, consentendo di toccare con mano la tecnologia. Sarà uno spazio pluridisciplinare, dinamico-flessibile, per un apprendimento significativo-esperenziale, dove VR e RA si leghino al reale, per raccontare, creare, trasformare, collaborare, condividere, coltivare la filosofia del maker, del tinkering, dove il coding sviluppi il pensiero computazionale, le idee diventino tangibili, dove declinare competenze disciplinari in chiave trasversale, in un processo didattico che, utilizzando tecnologie digitali, garantisca il successo formativo di tutti le allieve e gli allievi, con percorsi di tipo personalizzato, collaborativo ed inclusivo, che trasformino gli allievi da utilizzatori del digitale a costruttori del proprio sapere, divulgatori di esperienze e soluzioni, in sinergia con insegnanti - facilitatori. Saranno allestiti in ogni plesso dei locali unici dedicati, ognuno organizzato in sub aree , con arredi modulari, facilmente configurabili in base alle attività da svolgere: uno spazio di co-working, articolato e dinamico per SCOPRIRE - INTERAGIRE -SVILUPPARE-CREARE-PRESENTARE-CONFRONTARSI e CONDIVIDERE, ispirati alle più recenti tipologie di future classroom. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze-tecnologia-matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a



comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

11/11/2021

Data fine prevista

08/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	9



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: TU6DeiNostri

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto di contrasto alla dispersione scolastica del nostro Istituto, che opera in un'area, quella del Basso Sinni, composta da territori rurali in fase di marginalizzazione, caratterizzati da elevati tassi di invecchiamento della popolazione e di disoccupazione, alti tassi di occupazione



agricola, rilevante presenza di popolazioni straniere (che contrasta, in parte, il calo demografico dell'area), debole espansione dei settori a maggiore contenuto tecnologico e bassa presenza di servizi alla persona, e dove la scuola rappresenta l'unico presidio culturale permanente, si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali: prevenire il disagio, far emergere le situazioni a rischio, rafforzare le competenze di base degli allievi, favorire il processo di integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana e, in generale, degli alunni più fragili, provenienti da contesti familiari con disagio socio-economico e culturale. Verranno attivati percorsi di "Mentoring", che prevedono il rapporto "uno ad uno" tra il Mentee e il Mentore. Si mirerà a far recuperare allo studente la dimensione individuale nel contesto Scuola, dove si lavora prevalentemente in gruppo. L'obiettivo è di far emergere il disagio che il Mentee vive quotidianamente a scuola. L'attenzione individuale rivolta dal Mentore al ragazzo offrirà nuovi interessi ed occasioni di apprendimento, lo aiuterà a scoprire le sue attitudini, a crescere culturalmente e personalmente. Saranno attivati, altresì, percorsi di potenziamento, di motivazione e accompagnamento delle competenze di base (italiano L2, italiano lingua madre, matematica, lingua inglese). Dato l'alto numero di studenti stranieri, verranno attivati percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana di livello A1 e/o A2, al fine di garantire la piena inclusione e il successo formativo di ciascuno. I percorsi di "Italiano lingua madre" saranno volti a fornire quelle competenze indispensabili per esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, per interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico. I percorsi di lingua inglese potenzieranno lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione, produzione scritta e orale, al fine di aumentare il numero e innalzare i livelli di certificazioni Trinity, essendo il nostro Istituto sede accreditata. Le attività afferenti la matematica avranno lo scopo di migliorare le competenze degli alunni in ambito matematico, intervenendo su una corretta modulazione del linguaggio specifico della materia e sul superamento delle difficoltà implicite che spesso una metodologia rigorosa pone agli studenti. In particolare si intendono elaborare tecniche e metodologie didattiche innovative, che stimolino l'interesse degli studenti nei confronti della matematica, attraverso l'uso di strumenti multimediali. Quanto ai laboratori co-curriculari, saranno attivati percorsi che offrono agli studenti occasioni per socializzare, nel rispetto di regole e tempi, li rendano responsabili nel sapersi assumere incarichi e compiti e li aiutino ad essere protagonisti nella crescita della propria personalità e consapevoli delle proprie potenzialità creative. Utilizzando le moderne tecnologie e i nuovi ambienti di apprendimento, gli alunni verranno coinvolti in laboratori artistico-espressivi.

Importo del finanziamento



€ 47.764,82

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	58.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	58.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

I PROGETTI CONSOLIDATI E LE AREE TEMATICHE PRINCIPALI

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico- fisico.

La progettualità dell'istituto comprende quattro aree essenziali, che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento che rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto:

- Progetti orientati al benessere: il principale è il Servizio psicopedagogico che, attraverso la presenza di una professionista specializzata, consente un sostegno psicologico -emotivo per alunni, docenti e famiglie; garantisce l'accesso ad uno screening precoce di disturbi specifici dell'apprendimento; offre l'accesso allo sportello di ascolto per gli alunni delle scuole secondarie. A questa area appartengono, inoltre, le attività di educazione all'affettività, le proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento e di inclusione, i progetti di educazione alla salute in collaborazione con il Ministero e gli enti locali.
- Attività di educazione alla cittadinanza: in sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono implementate attività e collaborazioni con diversi obiettivi; fra i tanti: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, lotta all'abuso di sostanze stupefacenti, educazione alla legalità, conoscenza delle Amministrazioni e del loro ruolo, collaborazioni con attività produttive.
- Progetti artistico-musicali: attraverso la presenza di esperti esterni, l'intervento dei docenti di classe, la collaborazione con associazioni locali, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere e approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.
- Progetti sportivi: attraverso la presenza di esperti interni ed esterni alla scuola, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono un ampio ventaglio di stimoli, come i corsi di avviamento allo sport.

Ogni anno i progetti "tradizionali" vengono affiancati da nuove proposte, sperimentazioni, opportunità ed offerte dal territorio, da nuove collaborazioni con enti e associazioni, da finanziamenti specifici.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Scuola dell'Infanzia

Scuola primaria

Scuola secondaria di primo grado

Tempo Normale_Indirizzo Ordinario_ Plesso di Valsinni



Disciplina	n. ore settimanali	n. ore annuali
Italiani, Storia e Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

PERCORSI INNOVATIVI

Scuola@3.0

L'aula, l'unità spaziale intorno alla quale si è finora costruita la scuola, viene ripensata con un'architettura in grado di sfruttare a pieno le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall' innovazione tecnologica.

Nel nuovo modello Scuol@3.0, si creano le cosiddette Classi capovolte o Flipped classroom, in cui risulta di primaria importanza l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei nuovi mezzi di comunicazione.

L'insegnante sceglie gli argomenti da affrontare, carica materiali didattici di tipo diverso in un ambiente virtuale della classe. Questi materiali sono costituiti da testi scritti, podcast, video tutorial, simulazioni e materiale disponibile su Internet. Gli studenti, a casa, studiano gli argomenti assegnati da soli o in gruppo con le proprie tempistiche. In questo modo iniziano il loro apprendimento attivo e preparano le domande da porre in classe. La classe diventa luogo di confronto e dibattito, e vede l'insegnante come colui che, oltre a rispiegare eventualmente gli argomenti, aiuta a rielaborare, modera e motiva la discussione. Gli



strumenti utilizzati in classe possono essere: pc, tablet e smartphone per risolvere problemi e sperimentare quello che si è imparato. La motivazione diventa in questo modo la chiave dell'apprendimento: lo studente può affrontare con i propri tempi gli argomenti e sa che in questo modo sta svolgendo un lavoro utile anche per gli altri.

Biblioteca

Partendo dal presupposto che la lettura investe la vita interiore del soggetto e la sua crescita personale, "leggere" è da considerarsi: un viaggio che soddisfa il bisogno della persona di raccontare di sé e di scoprire l'altro, un continuo esercizio del pensare, un'occasione per coltivare la mente e le emozioni, un laboratorio sempre attivo per l'educazione alla riflessione e all'apprendimento. La biblioteca scolastica mette a disposizione testi cartacei ma anche una biblioteca multimediale che permette l'informazione e la comunicazione, computer con accesso ad internet per attività digitali, strumenti e materiali multimediali. In questo modo, la biblioteca soddisfa la sua aspirazione a diventare spazio ideale per un approccio laboratoriale a tutte le attività, un luogo in cui il modello della lezione frontale viene sostituito da modelli e stili didattici diversi. Qui gli studenti diventano attori principali che possono muoversi e operare in vari modi: usare nuove tecnologie per cercare e trovare contenuti, rielaborarli e stendere testi, esprimere la loro creatività con immagini e video, lavorare insieme agli altri e attivare una forma di apprendimento che si basa sulla valorizzazione della collaborazione all'interno del gruppo. L'istituto ha attivato anche "MLOL Scuola" piattaforma di prestito digitale, che permette agli alunni di prendere in prestito ebook dei maggiori editori e gruppi editoriali italiani, scegliendo da un vasto catalogo di titoli, accedere a un'edicola internazionale di quotidiani e periodici, prendere in prestito e consultare online molte altre risorse commerciali (audiolibri, musica, ecc.).

La didattica "Outdoor"

L'educazione all'aperto, o outdoor education (OE), si connota come una strategia educativa, vasta e versatile, basata sulla pedagogia attiva e sull'apprendimento esperienziale; è determinata dal principio di applicarsi all'ambiente esterno e naturale. L'OE può essere utilizzata in molteplici itinerari educativi idonei ad approfondire, ampliare, dettagliare quanto viene svolto al chiuso, in sezione. In tal senso non è una strategia che sostituisce il



sistema educativo più tradizionale, piuttosto lo affianca, lo completa con esperienze che l'ambiente chiuso non può offrire. Uscire all' aperto, però, non significa riproporre fuori quanto si fa dentro, bensì utilizzare quanto l'ambiente e la natura mettono a disposizione per ulteriori apprendimenti, caratterizzati dai fenomeni che, in modo del tutto naturale, si realizzano all'aperto e non al chiuso: la pioggia, la neve, il vento, la terra, il fango, le piante nelle varie stagioni, gli animali che si annidano tra la vegetazione o sulla terra o sottoterra ecc.

Nella nostra società tecnologico-digitale, tra le altre cose, appare di vitale importanza mantenere nei bambini il sentimento di affinità che li lega alla natura, la biofilia, per un'educazione al rispetto dell'ambiente e alla sua sostenibilità, in modo che i futuri uomini possano vedere la natura non solo come risorsa da sfruttare, ma come la propria casa. L'ambiente esterno allora è parte della quotidianità e deve essere vissuto dal bambino come ambito educativo a forti connotati sociali, cognitivi, senso-motori ed emotivi.

Trinity

Il Progetto di potenziamento della lingua inglese finalizzato all'esame Trinity fa parte delle attività curriculare incluse nel Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola che mira, oltre che all'accoglienza, e all'inclusione, anche alla valorizzazione delle eccellenze. Il corso si pone come finalità il consolidamento ed il rafforzamento delle abilità ORALI di listening (ascolto) e di speaking (parlato) che saranno certificate mediante gli esami GESE (Graded Examination in Spoken English) – Trinity College London. L'esame Trinity è motivante, centrato sul candidato e fornisce un affidabile e valido schema di valutazione attraverso il quale il docente, il candidato e il genitore possono misurare lo sviluppo dell'acquisizione della competenza nella produzione e comprensione della lingua orale.

Patti di Comunità

Con il riconoscimento ufficiale da parte del Ministero dell'Istruzione dei cosiddetti Patti educativi di comunità si segna un ulteriore passo in avanti verso un modello educativo delle persone e dei cittadini orientato alla cooperazione. È un'occasione di pluralità messa al servizio della Scuola, non solo per rispondere ai bisogni emergenziali del momento, ma per agire verticalmente su altre priorità come la povertà educativa, l'abbandono scolastico, la carenza di competenze digitali nelle scuole.



STEM

Le discipline scientifiche e tecnologiche sono cruciali in molte delle professioni del futuro: questo progetto mira a fornire un approccio didattico innovativo in grado di aiutare i nuovi nativi digitali nell'acquisizione di competenze digitali in modo precoce a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alle classi della scuola secondaria di I grado.

STEM è un acronimo che non tutti conoscono: riporta le iniziali in inglese di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, un quadriovio di discipline che secondo molti sono sempre più importanti per lo sviluppo delle società e, di conseguenza, molto spendibili sul mercato del lavoro.

Indirizzo Musicale

Nel nostro Istituto è attiva una sezione di indirizzo musicale. Nei corsi a indirizzo musicale l'insegnamento di strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nell'ambito della programmazione educativo-didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della scuola media. Le classi in cui viene impartito l'insegnamento di strumento musicale sono formate secondo i criteri generali dettati per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare i corsi.

PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE

La formazione in servizio è strutturale, obbligatoria, permanente, strategica ed è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche" (Legge 107/2015). La formazione degli insegnanti è un aspetto prioritario per lo sviluppo sociale ed economico del Paese. Il Piano triennale di Formazione rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane, deriva dalle esigenze di incrementare le conoscenze e le competenze sul piano metodologico-didattico rispetto alla realtà nella quale opera la scuola. E', pertanto, un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione. Il



Collegio dei Docenti riconosce l'attività di formazione e di aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. L'Istituto ha, da tempo, organizzato -sia singolarmente che in Rete con altre scuole - corsi di formazione che concorrono alla formazione del personale docente. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Un progetto efficace di innovazione strutturale e curricolare del sistema scolastico non si realizza senza i docenti, ovvero senza la loro partecipazione e condivisione. Valorizzare il lavoro docente e l'ambiente scolastico come risorsa per la didattica, significa favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la scuola in un laboratorio di sviluppo professionale per tutto il personale. Il Piano di Formazione, la formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; innalzamento della qualità della proposta formativa; valorizzazione professionale.

ALLEGATO





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA UGO FOSCOLO-VALSINNI	MTAA83401A
SAN GIORGIO LUCANO-VALSINNI	MTAA83402B
COLOBRARO-VALSINNI	MTAA83403C
ROTONDELLA DUE-VALSINNI	MTAA83404D
ROTONDELLA CENTRO-VALSINNI	MTAA83405E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia
in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"ISABELLA MORRA"-VALSINNI	MTEE83401G
SAN GIORGIO LUCANO-VALSINNI	MTEE83402L
COLOBRARO-VALSINNI	MTEE83403N
ROTONDELLA DUE-VALSINNI	MTEE83404P
ROTONDELLA-VALSINNI	MTEE83405Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"I.MORRA"- VALSINNI

MTMM83401E

"I.MORRA"-VALSINNI-S.GIORGIO L.

MTMM83402G

"I.MORRA"-VALSINNI-COLOBRARO

MTMM83403L

"GIOVANNI XXIII"- ROTONDELLA

MTMM83404N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "ISABELLA MORRA"-VALSINNI MTEE83401G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SAN GIORGIO LUCANO-VALSINNI
MTEE83402L**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COLOBRARO-VALSINNI MTEE83403N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROTONDELLA-VALSINNI MTEE83405Q



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "I.MORRA"- VALSINNI MTMM83401E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "I.MORRA"-VALSINNI-S.GIORGIO L.



MTMM83402G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "I.MORRA"-VALSINNI-COLOBRARO MTMM83403L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: "GIOVANNI XXIII"- ROTONDELLA
MTMM83404N - Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Curricolo di Istituto

IC "ISABELLA MORRA" - VALSINNI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale d'Istituto è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa e ne sostiene l'impianto culturale. Dall'anno scolastico 2019/2020, la comunità dei docenti dell'Istituto Comprensivo "I.Morra" ha iniziato un percorso di riflessione e confronto al fine di pervenire all'elaborazione dei nuclei costitutivi del Curricolo verticale delle discipline in relazione alle "Indicazioni per il Curricolo". A tale scopo, sono stati istituiti Dipartimenti in verticale e Gruppi di formazione in cui periodicamente si confrontano ed operano docenti della stessa area disciplinare, appartenenti alla Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di I grado. Le recenti riforme del sistema scolastico nazionale (quali, ad esempio, la Legge n.107/2015, il D. Lgs n.62/2017, la Nota Miur n.1865 del 10.10.2017) hanno posto l'attenzione sull'innovazione delle pratiche didattiche e valutative, sull'utilizzo della didattica inclusiva e laboratoriale, sull'innovazione tecnologica, in ambienti di apprendimento strutturati o destrutturati realmente efficaci ed in contesti scolastici positivi e socializzanti. Nel mese di ottobre 2021 è stato avviato un gruppo di lavoro sul Curricolo per completare la stesura del documento d'Istituto alla luce delle novità introdotte con l'ORDINANZA MINISTERIALE 172 del 4/12/2020.

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "I.Morra":

- costituisce l'insieme dei saperi, delle abilità e delle competenze disciplinari, sociali e trasversali che la nostra Scuola propone ai suoi allievi, attraverso attività didattiche significative, finalizzate all'attivazione del processo di insegnamento/apprendimento;
- definisce, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo



delle competenze. Gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative mirando ad un insegnamento ricco ed efficace;

- si configura come il frutto della riflessione collegiale del corpo docenti, dell'analisi dei bisogni e delle istanze culturali, dell'individuazione dei migliori percorsi educativi e didattici da proporre all'utenza del territorio;
- è strettamente collegato al percorso di continuità educativa, metodologica e di apprendimento tra i due ordini di scuola del nostro Istituto;
- alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola del primo ciclo e delle Competenze chiave europee, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (22 maggio 2018), la progettazione del curricolo verticale si sviluppa dalle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi (conoscenze-abilità) e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali, finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. I principali scopi del quadro di riferimento del Consiglio Europeo (22 maggio 2018), sono: a) individuare e definire le competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale; b) fornire uno strumento di riferimento europeo al servizio dei decisori politici, dei fornitori di istruzione e formazione, del personale didattico, degli specialisti dell'orientamento, dei datori di lavoro, dei servizi pubblici per l'impiego e dei discenti stessi; c) prestare sostegno agli sforzi compiuti a livello europeo, nazionale, regionale e locale, volti a promuovere lo sviluppo delle competenze in una prospettiva di apprendimento permanente.

Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze



esistenti al fine di ottenere risultati;

c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo di istruzione del 2018 pongono al centro il tema della cittadinanza, vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro. Si tratta di dare una ancor più concreta risposta all'istanza già presente nelle Indicazioni 2012, quando affermano che è "decisiva una nuova alleanza fra



scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo." Non si tratta di 'aggiungere' nuovi insegnamenti, semmai di ricalibrare quelli esistenti nella prospettiva dello sviluppo di competenze per la cittadinanza attiva e la sostenibilità.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI ALLA FINE DEL PRIMO CICLO

L'allievo è in grado di prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

- Sperimenta ed elabora proficue forme di cooperazione e di solidarietà nei diversi contesti di vita, a partire da pratiche consuetudinarie nell'ambiente scolastico che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune.
- Elabora idee atte a migliorare il proprio contesto di vita a partire dalla vita quotidiana a scuola.
- Comprende il ruolo della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.
- Aderisce consapevolmente a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.
- Comprende che il fondamentale diritto alla parola può essere efficacemente esercitato solo attraverso modalità volte al rispetto reciproco, a sanare le divergenze, ad acquisire punti di vista nuovi, a dare alle differenze un senso positivo che prevenga e regoli i conflitti.



- Costruisce il senso della legalità e un'etica della responsabilità.
- Conosce i principi fondamentali e i valori della Costituzione Italiana: i diritti inviolabili di ogni essere umano, il riconoscimento della pari dignità sociale, il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società.
- Conosce gli aspetti fondamentali dell'organizzazione della società e delle istituzioni politiche.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Declinazione delle competenze e obiettivi di apprendimento di Ed. Civica (**CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO**)

Le attività significative da verificare sono esplicitate nella versione integrale del Curricolo verticale d'Istituto, allegato al PTOF pubblicato sul sito al seguente link

https://drive.google.com/file/d/1tpTXwPyyDqGIZA6vIbZ8VRfpWm0SM_yF/view?usp=sharing

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

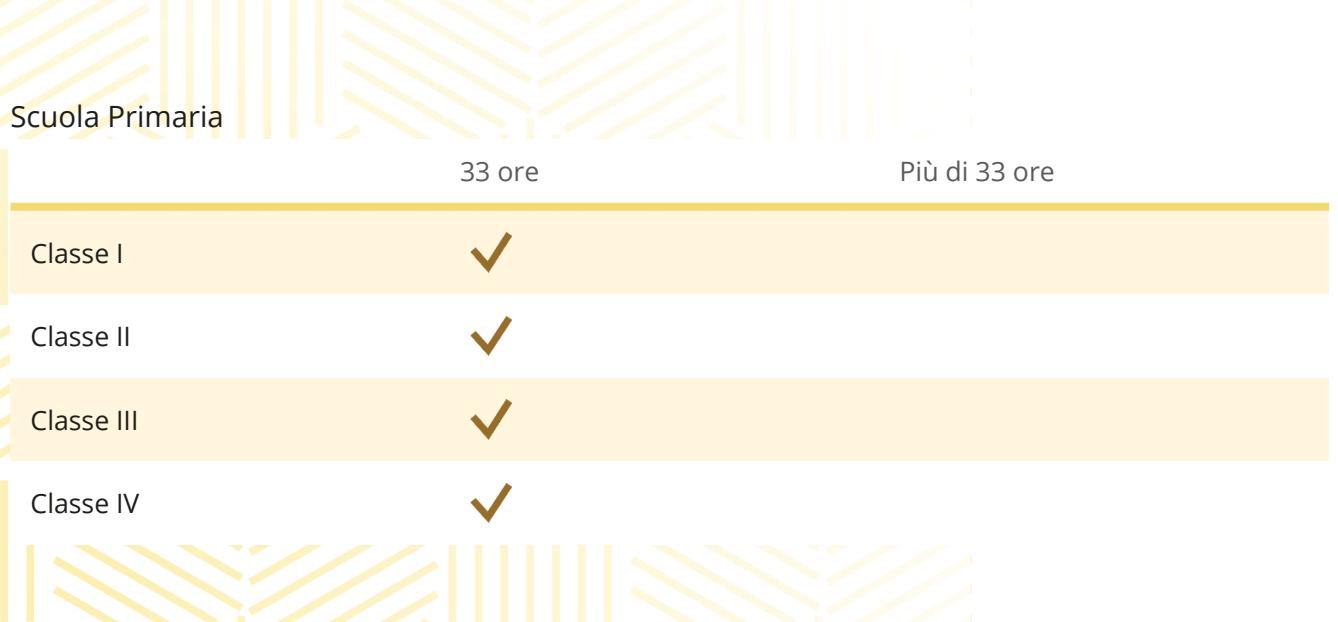


- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali





	33 ore	Più di 33 ore
Classe V	✓	
Scuola Secondaria I grado		
	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento dell'educazione civica, trasversale alle altre materie, è divenuto obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia. Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 l'insegnamento di Educazione civica ha un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Il Collegio docenti nei mesi di settembre e ottobre 2020 ha lavorato per dipartimenti verticali elaborando un curricolo di educazione civica intorno agli assi: Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Il CURRICOLO D'ISTITUTO è pubblicato in forma integrale sul sito d'Istituto nella sezione.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC "ISABELLA MORRA" - VALSINNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Programma di didattica innovativa in riferimento al Piano Scuola 4.0 - Componente 1 del PNRR**

Il nostro Istituto è caratterizzato da una forte eterogeneità di provenienza dell'utenza e da una significativa presenza di bisogni educativi speciali, il plesso della scuola primaria dell'I.C. Morra intende innovarsi per rispondere al crescente bisogno di agevolare i processi relazionali attraverso i quali si promuove un tessuto scolastico accogliente ed inclusivo. L'aula d'uso comune verrà innovata attraverso la realizzazione dei seguenti ambienti d'apprendimento multisensoriali e multimediali, nella convinzione che la predisposizione di ambienti di apprendimento significativi, ricchi di stimoli, aggreganti ed inclusivi garantisca non solo il successo formativo degli alunni e delle alunne, ma anche il loro "star bene" quotidiano a scuola, favorendo l'incremento dell'autostima/autoefficacia, l'innalzamento della tolleranza alla frustrazione e la maturazione di atteggiamenti relazionali rispettosi ed accoglienti. Con l'Azione 1 del Piano Scuola 4.0 si intende implementare e caratterizzare 12 ambienti fisici di apprendimento innovativi.

Riorganizzeremo le aule in ambienti dotati di risorse digitali di base già presenti, ampliandole con software didattici disponibili su cloud. L'obiettivo principale da perseguire consiste nel realizzare ambienti nei quali favorire attività che stimolino la partecipazione attiva dello studente e il suo effettivo protagonismo. Ogni aula disporrà di dispositivi adatti anche ad una didattica ibrida per la realizzazione di lezioni in videoconferenza che permetterebbero non solo la continuità didattica agli alunni impossibilitati alla frequenza in presenza ma anche interazioni con gruppi di ragazzi dei vari plessi dell'Istituto ed eventuali gemellaggi con scuole di altri Paesi. Ci sarà l'aula immersiva che consentirà la fruizione e la creazione di contenuti attraverso la realtà virtuale, tavoli interattivi versatili



per sessioni di formazione e lavoro collaborativo per garantire una integrazione tra aula fisica e ambiente virtuale. Sarà allestita l'aula d'arte digitale dove verranno utilizzate le tavolette grafiche con software dedicato, già in dotazione della scuola. L'aula STEM si configurerà come uno spazio in cui attivare esperienze laboratoriali con la possibilità di approfondire la conoscenza degli strumenti di robotica educativa applicati alle discipline STEM, sviluppare e potenziare il pensiero computazionale, mediante la sperimentazione, la discussione, il confronto e il riconoscimento del ruolo positivo dell'errore. L'aula multidisciplinare si caratterizzerà per la sua versatilità, utilizzabile per i diversi ambiti disciplinari e interdisciplinari e ospiterebbe la sperimentazione dei nuovi approcci educativi come il Debate, metodologia che l'Istituto ha iniziato ad implementare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli interventi tecnologici di carattere innovativo consentiranno agli alunni di affrontare le attività disciplinari con metodologia cooperativa; l'utilizzo delle strategie di peer tutoring/collaboration favorirà la valorizzazione dei variegati stili cognitivi e delle diverse forme di intelligenza in un positivo atteggiamento di interdipendenza e collaborazione



finalizzato all'innalzamento della capacità di lavorare in team. Nello spazio immersivo verrà dedicata massima cura al coinvolgimento emotivo/cognitivo di ogni studente, stimolato a mettersi in gioco come protagonista dell'apprendimento; la sperimentazione di contenuti "avvolgenti" incrementerà la motivazione ed amplierà le possibilità di studio-ricerca oltre i confini fisici dell'aula. L'implementazione della strumentazione digitale di plesso migliorerà la personalizzazione e l'accessibilità dei materiali di lavoro, consentirà il passaggio da "consumatori" a "produttori" di contenuti digitali così da padroneggiare le competenze necessarie per fronteggiare, da cittadini europei, le future sfide presentate dal mondo digitalizzato.

○ **Azione n° 2: Progettazione di moduli di contrasto alla dispersione scolastica con l'uso delle STEM - Commissione 1 del PNRR**

Il progetto di contrasto alla dispersione scolastica del nostro Istituto, che opera in un'area, quella del Basso Sinni, composta da territori rurali in fase di marginalizzazione, caratterizzati da elevati tassi di invecchiamento della popolazione e di disoccupazione, alti tassi di occupazione agricola, rilevante presenza di popolazioni straniere (che contrasta, in parte, il calo demografico dell'area), debole espansione dei settori a maggiore contenuto tecnologico e bassa presenza di servizi alla persona, e dove la scuola rappresenta l'unico presidio culturale permanente, si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali: prevenire il disagio, far emergere le situazioni a rischio, rafforzare le competenze di base degli allievi, favorire il processo di integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana e, in generale, degli alunni più fragili, provenienti da contesti familiari con disagio socio-economico e culturale.

Verranno attivati percorsi di "Mentoring", che prevedono il rapporto "uno ad uno" tra il Mentee e il Mentore. Si mirerà a far recuperare allo studente la dimensione individuale nel contesto Scuola, dove si lavora prevalentemente in gruppo. L'obiettivo è di far emergere il disagio che il Mentee vive quotidianamente a scuola. L'attenzione individuale rivolta dal Mentore al ragazzo offrirà nuovi interessi ed occasioni di apprendimento, lo aiuterà a scoprire le sue attitudini, a crescere culturalmente e personalmente.



Saranno attivati, altresì, percorsi di potenziamento, di motivazione e accompagnamento delle competenze di base (italiano L2, italiano lingua madre, matematica, lingua inglese).

Dato l'alto numero di studenti stranieri, verranno attivati percorsi di alfabetizzazione della lingua italiana di livello A1 e/o A2, al fine di garantire la piena inclusione e il successo formativo di ciascuno. I percorsi di "Italiano lingua madre" saranno volti a fornire quelle competenze indispensabili per esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta, per interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico.

I percorsi di lingua inglese potenzieranno lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione, produzione scritta e orale, al fine di aumentare il numero e innalzare i livelli di certificazioni Trinity, essendo il nostro Istituto sede accreditata.

Le attività afferenti la matematica avranno lo scopo di migliorare le competenze degli alunni in ambito matematico, intervenendo su una corretta modulazione del linguaggio specifico della materia e sul superamento delle difficoltà implicite che spesso una metodologia rigorosa pone agli studenti. In particolare si intendono elaborare tecniche e metodologie didattiche innovative, che stimolino l'interesse degli studenti nei confronti della matematica, attraverso l'uso di strumenti multimediali.

Quanto ai laboratori co-curriculari, saranno attivati percorsi che offrono agli studenti occasioni per socializzare, nel rispetto di regole e tempi, li rendano responsabili nel sapersi assumere incarichi e compiti e li aiutino ad essere protagonisti nella crescita della propria personalità e consapevoli delle proprie potenzialità creative. Utilizzando le moderne tecnologie e i nuovi ambienti di apprendimento, gli alunni verranno coinvolti in laboratori artistico-espressivi.

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, verranno privilegiate prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti. La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Per verificare il possesso di una competenza sarà utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.



Moduli di orientamento formativo

IC "ISABELLA MORRA" - VALSINNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Le specifiche attività da svolgere in itinere nel corso dell'intero anno scolastico, per un minimo di 30 ore complessive per ogni Consiglio di Classe, saranno specificate in un allegato pubblicato sul sito della scuola in seguito alle indicazioni emanate dalla commissione orientamento dell'istituto e approvazione dal Collegio dei Docenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe I	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività curricolari con valenza orientativa



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Le specifiche attività da svolgere in itinere nel corso dell'intero anno scolastico, per un minimo di 30 ore complessive per ogni Consiglio di Classe, saranno specificate in un allegato pubblicato sul sito della scuola in seguito alle indicazioni emanate dalla commissione orientamento dell'istituto e approvazione dal Collegio dei Docenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculare	N° Ore Extracurriculare	Totale
Classe II	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività curricolari con valenza orientativa

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**



Le specifiche attività da svolgere in itinere nel corso dell'intero anno scolastico, per un minimo di 30 ore complessive per ogni Consiglio di Classe, saranno specificate in un allegato pubblicato sul sito della scuola in seguito alle indicazioni emanate dalla commissione orientamento dell'istituto e approvazione dal Collegio dei Docenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	25	5	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Attività curricolari con valenza orientativa



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Laboratorio teatrale "Attori del futuro"

Il linguaggio teatrale nelle sue molteplici sfaccettature occupa un ruolo privilegiato nel favorire percorsi di crescita e di sviluppo emotivo, che concorrono alla formazione dell'individuo e allo sviluppo di personalità consapevoli e capaci di generare pensieri in autonomia nel rispetto delle diversità. Il progetto nasce dalla cognizione di individuare nel teatro un importante strumento di educazione e formazione dell'individuo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Favorire lo sviluppo del senso critico rispetto ad un testo scritto, un testo orale o messo in scena.
- Favorire l'approccio multisensoriale attraverso oggetti e materiali da riciclo.
- Favorire l'espressione individuale e di gruppo.
- Favorire l'espressività utilizzando la molteplicità dei sensi e dei linguaggi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● Staffetta letteraria

Il progetto che coinvolge la scuola nella sua interezza – dirigenti, docenti, studenti, famiglie, istituzioni, territorio e biblioteche – mira a sostenere e diffondere le attività di scrittura e lettura delle scuole, offrendo alle nuove generazioni l'occasione di raccontarsi e di conoscersi attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Comprendere messaggi e partecipare in modo costruttivo ad una conversazione in modo pertinente. - Produzione ed elaborazione di testi di diverso genere letterario. - Leggere in modo espressivo e comprendere i contenuti delle varie tipologie di testi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Trinity: “English for future”

L'esame Trinity GESE (GRADED EXAMINATIONS IN SPOKEN ENGLISH) fornisce un affidabile e valido schema di valutazione attraverso il quale, l'insegnante, gli studenti e i genitori possono misurare lo sviluppo della competenza nella produzione e nella comprensione della lingua orale tramite standard utilizzati dall'ente certificatore e corrispondenti ai livelli espressi dal Common European Framework of Reference. Più precisamente l'esame consente di potenziare le abilità



ricettive ed espressive orali grazie ad una full immersion in una situazione di uso reale della lingua. Gli alunni potranno riconoscere la varietà di accenti in lingua inglese attraverso l'incontro con parlanti anglofoni. Altro elemento di fondamentale importanza è la capacità dello studente di imparare a gestire la propria emotività in vista di un esame. (Priorità: Promuovere il successo formativo di studenti ed alunni nell'apprendimento della lingua straniera; Priorità: Migliorare le abilità di Speaking e Listening. Priorità: Incrementare i risultati nelle prove INVALSI)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

-Favorire una maggiore padronanza nell'uso della lingua inglese, innalzando la qualità e i risultati formativi degli alunni coinvolti. -Potenziare le competenze produttive e ricettive orali e scritte. -Rafforzerà l'abilità del Writing attraverso lo svolgimento di vari topics proposti nel syllabus

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Scuola Attiva Kids

Rivolto a tutte le classi della scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-PROMUOVERE I VALORI EDUCATIVI DELLO SPORT COME MEZZO DI CRESCITA E DI ESPRESSIONE INDIVIDUALE E COLLETTIVA. - FAVORIRE L'INCLUSIONE E LA PROMOZIONE DI CORRETTI E SANI STILI DI VITA.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Scuola attiva Junior

Il progetto "Scuola Attiva Junior" per l'anno scolastico 2022/2023 ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Favorire l'inclusione e la promozione di corretti e sani stili di vita.
- Promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno-esterno

● Roto Muzika

Il progetto mira a stimolare l'interesse per lo studio della musica e per gli strumenti presentati (Chitarra, Clarinetto, Violino e Pianoforte). Attività utile per il proseguimento nei percorsi musicali nella scuola secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Sviluppo delle capacità ritmiche e di intonazione - Lettura delle note nel pentagramma -
- Migliorare la coordinazione delle arti e del senso ritmico



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● "Tutti insieme per un nuovo viaggio"

Il progetto si propone di organizzare il momento delicato dell'accoglienza, predisponendo un clima adatto e rassicurante per accogliere adeguatamente i propri alunni e favorendo in questo modo il graduale e sereno inserimento dei bambini di 3 anni e per ristabilire le relazioni sociali ed affettive dei bambini di 4 e 5 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi iscritti). - Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Orchestra aperta

In seguito alla rilevazione statistica effettuata sulle scuole Medie ad Indirizzo Musicale, tra la



molteplicità dei dati raccolti ed elaborati emerge una particolare attenzione ad uno specifico aspetto del fare musica che, sin dagli inizi dell'esperienza delle S.M.I.M., ha sempre assunto una peculiarità di notevole rilevanza: la musica d'insieme. Per altro, tale pratica musicale è stata più volte evidenziata quale attività profondamente educativa e socializzante negli stessi decreti ministeriali che, nel corso degli ultimi anni, hanno prima regolamentato e poi posto ad ordinamento l'esperienza dello studio dello strumento musicale nella scuola media italiana. Il progetto intende valorizzare al massimo il livello dell'offerta formativa che da anni impreziosisce la nostra scuola con concerti pubblici diventati appuntamenti tradizionali ed attesi. A tali manifestazioni partecipano gli alunni dei corsi di strumento musicale delle classi prime, seconde e terze. Tali momenti, sono sempre stati particolarmente interessanti per l'accrescimento culturale e didattico musicale; appuntamenti laboriosi, in cui i ragazzi si confrontano, solidarizzano verso un comune intento, un comune fine: fare musica insieme. Dal punto di vista didattico ciascuno degli studenti viene valorizzato in base alle capacità e alle attitudini personali all'interno dell'orchestra nel suo insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto si propone di sviluppare una nuova e più consona organizzazione dell'orchestra d'Istituto per attuare al meglio gli orientamenti educativi, potenziare gli elementi di sonorità e strumentali e collocare la progettualità del corso musicale in una più ampia prospettiva di promozione generale dell'attività della Scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● "Happy Code": Coding e robotica educativa

Creazione di video giochi utilizzando il software Scratch 2.0 (Priorità 1 Migliorare gli esiti scolastici degli alunni in tutte le discipline - priorità 3 Sviluppare competenze sociali e civiche)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Conoscenze: - Conoscere i principali componenti di un algoritmo ed i principali "blocchi logici" su cui si basano tutte le strutture di programmazione; - Acquisire i concetti fondamentali di "Input" - "Processo" - "Output" in un sistema informatico. - Introduzione al Coding e svolgimento di esercizi didattici di coding sul sito CODE.org (nell'ambito del programma MIUR "programma il futuro"). Abilità/Capacità: - Acquisire un approccio formale per la risoluzione di semplici problemi; - Progettare semplici algoritmi per lo sviluppo di basilari prodotti informatici; - Capacità di analizzare qualitativamente prodotti informatici esistenti. Competenze: - Utilizzare semplici software didattici (nella fattispecie Scratch 2.0 - versione Off- Line) per la programmazione di tipo "sempificato" (programmazione "per blocchi logici"); - Saperscrivere linee di codice in versione "concettuale" (ad esempio blocchi logici IF - THEN - ELSE).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



● “Il Coro di Natale”

La Musica si propone il fine primario di sviluppare la capacità dei ragazzi di partecipare all'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del faremusica sia in quella ricettiva dell'ascoltare e del capire. Viene valorizzata, in questo modo, una fondamentale potenzialità linguistica, che consente una più ricca comprensione della realtà e una più equilibrata maturazione della cognitività e della affettività. Far musica insieme può rappresentare un momento di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità (ragazzi con difficoltà di apprendimento, ragazzi di diverse provenienze geografiche,) come indispensabile completamento della formazione dello studente. L'apprendimento del canto corale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, di intelligenza e socialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Prendere coscienza dei valori universali e condividerli per star bene con sé e con gli altri; - Favorire la ricerca personale; - Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione; - Condividere con gli altri esperienze e sentimenti; - Comprendere il vero senso del Natale; - Riconoscere e comprendere i simboli del Natale; - Collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno





Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● PON EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

sistematico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Con l'adesione al PON Edugreen laboratori di sostenibilità per il primo ciclo, i docenti dell'Istituto comprensivo di Valsinni intendono realizzare piccoli spazi didattici innovativi e sostenibili nei giardini dei vari plessi e angoli "laboratorio all'aperto" con l'obiettivo di renderli luoghi di esplorazione e apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari e della sostenibilità. Verranno realizzati percorsi formativi condivisi e trasversali, finalizzati all'avvicinamento dei bambini e dei ragazzi ai temi della biodiversità, della stagionalità, della ciclicità degli esseri viventi, della cura del suolo, degli sprechi e delle energie alternative. Questi laboratori favoriranno la cooperazione nell'apprendimento responsabilizzando gli alunni verso la cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema. I docenti delle scuole dell'Istituto propongono di creare all'interno dei singoli plessi "spazi di indoor e outdoor learning", per laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica non solo all'interno delle classi ma soprattutto all'aperto.

Attraverso l'orto scolastico, i bambini e i ragazzi avranno la possibilità di:

- comprendere i cicli delle stagioni e con questi la stagionalità di frutta e verdura;
- imparare a riconoscere alcune piante;
- imparare il valore della terra;
- alle prese con terriccio e lombrichi, affrontare temi quali la biodiversità e il rispetto della



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

natura;

- vivere esperienze sensoriali, manipolative, motorie e ludiche;
- condividere uno spazio imparando a cooperare in gruppo;
- accrescere la consapevolezza alimentare;
- imparare, per esperienza diretta, alcuni dei cicli biogeochimici come quello dell'azoto, ovviamente in termini ludici;
- apprendere tecniche di recupero dell'acqua piovana e uso efficiente delle risorse idriche;
- capire l'importanza dell'autoproduzione;
- capire l'importanza dei prodotti a km zero e del rafforzare l'economia del territorio locale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Descrizione attività

A completamento di questa progettualità si prevede, oltre all'acquisto delle forniture necessarie all'allestimento di piccole aule a cielo aperto e laboratori negli spazi esterni, corsi di addestramento e approfondimento per i docenti, strutturati in modo da garantire il passaggio di un metodo, oltre che di contenuti, da utilizzare con gli alunni in modo da coniugare outdoor learning e programmazione annuale didattica.

Ci sarà quindi una precisa formazione sia strumentale degli arredi stessi, sia di utilizzo concreto e operativo con il gruppo classe.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Scuola e connessione ACCESSO	<ul style="list-style-type: none">Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Destinatari: tutti i plessi afferenti l'Istituto comprensivo.</p> <p>L'obiettivo dell'attività è quello di fornire tutti i plessi della scuola di una connessione internet gratuita, veloce e sicura. Tutte le aule di tutti i plessi saranno dotate di due prese LAN per il collegamento via cavo. Gli spazi comuni e le aule della scuola avranno una connessione wi-fi che garantisca il collegamento alla rete sia durante le attività didattiche in classe che in quelle a gruppi o autonome di ricerca-azione negli spazi messi a disposizione dalla scuola agli studenti. .</p>
Titolo attività: ICT E DIDATTICA DIGITALE - SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none">Ambienti per la didattica digitale integrata <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Destinatari: tutti i plessi afferenti l'Istituto comprensivo</p> <p>Realizzazione di spazi laboratoriali completi di strumenti digitali</p>



Ambito 1. Strumenti

Attività

per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi.

Trasformazione della tradizionale aula in aula laboratorio con l'implementazione di tv-touch interattive o LIM e l'utilizzo di Ipad nelle attività didattiche.

Promozione di una didattica attiva e laboratoriale basata sulla promozione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e in particolare delle competenze matematica, scientifica e tecnologica, della digitale e in particolare della capacità di imparare ad imparare.

Sarà promossa la creazione o l'implementazione di laboratori scientifici e informatici all'interno dei vari plessi della Scuola primaria e della secondaria di I grado, assieme alla realizzazione di aule 4.0.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

**Titolo attività: DOCUMENTARE LA COMPETENZA DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto comprensivo.

L'obiettivo è quello di produrre e adottare documenti comuni per la progettazione, programmazione, osservazione e valutazione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

delle competenze di alunni e studenti: Curricolo verticale d'istituto, rubrica di osservazione e valutazione elaborati da commissioni verticali o Dipartimenti orizzontali. Promuovere una didattica attiva e laboratoriale con il progressivo abbandono della tradizionale didattica trasmissiva.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE E
INNOVAZIONE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Destinatari: il personale docente ed amministrativo di tutti i plessi afferenti l'Istituto comprensivo

Nomina di un Animatore digitale, un docente dell'istituto che si fa promotore di formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative. Questa figura assicurerà le seguenti attività: formazione in corsi specifici, partecipazione alla rete nazionale degli animatori digitali, aggiornamento settimanale di apposite aree sul sito istituzionale della scuola in cui si segnalano a docenti e personale corsi, webinar, seminari, giornate di formazione, eventi; documentazione di attività didattiche innovative, condivisione, con pubblicazione sul sito della scuola, delle attività didattiche innovative svolte; realizzazione di tutorial per l'utilizzo di software didattici ed organizzativi; formazione di docenti e personale amministrativo sull'uso di software didattici specifici; rilevazione dei bisogni formativi dei docenti; collaborazione con la Funzione Strumentale Area digitale e con la figure del Responsabile del laboratorio informatico.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

**Titolo attività: COMPETENZE E
INNOVAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Destinatari: tutto il personale docente della Scuola primaria e della Scuola secondaria di I grado.

Formazione del personale docente della scuola ad una didattica attiva e laboratoriale.

Superamento della tradizionale didattica trasmisiva con la conseguente implementazione di azioni formative innovative legate alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Promozione ed implementazione della competenza multilinguistica, di quella matematica, scientifica e tecnologica, della competenza digitale e in particolare della capacità di imparare ad imparare.

**Titolo attività: BIBLIOTECA DELLE
BUONE PRATICHE
ACCOMPAGNAMENTO**

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Destinatari: tutti i docenti dell'Istituto comprensivo.

La creazione di una piattaforma di repositing on line di esperienze didattiche suddivisa per gradi scolastici, dipartimenti disciplinari e discipline permette la condivisione tra i docenti di materiali e argomenti di studio, rende più semplice per tutti l'adozione di una modalità didattica meno tradizionale, alleggerisce l'impegno domestico del docente, crea spirito di corpo e collaborazione, sprona i più stanchi e refrattari al superamento della tradizionale didattica trasmisiva. L'obiettivo è



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2022 - 2025

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

quello di promuovere e implementare una didattica attiva e laboratoriale in tutti i gradi scolastici con il progressivo superamento del tradizionale insegnamento trasmissivo.





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC "ISABELLA MORRA" - VALSINNI - MTIC83400D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza.

Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili.

Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.



Cosa valutare?

Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...)

Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....)

Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...) Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...)

Come valutare?

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvaranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)

Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)

Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguiti attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e



distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'Infanzia il principale strumento per valutare è l'**OSSERVAZIONE** dei bambini, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che li circonda.

L'**OSSERVAZIONE**, nelle diverse modalità, occasionale e sistematica, "rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione". (Indicazioni Nazionali 2012)

Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo ecc), ci permettono di indagare le **CAPACITA' RELAZIONALI** ed evidenziare eventuali difficoltà su cui poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del bambino, garantendone una permanenza gioiosa nell'ambiente scolastico.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le finalità della valutazione nella scuola e in particolare nel nostro Istituto sono:

- MIGLIORAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI DEGLI ALUNNI
- RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DEGLI STUDENTI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA
- VALORIZZAZIONE DEGLI ESITI A DISTANZA nell'ottica della continuità all'interno dell'Istituto e dell'inserimento nel corso di studi superiore e nel mondo del lavoro.
- MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA a livello di singolo Istituto scolastico (Rapporto di autovalutazione e Piano di miglioramento che le scuole redigono a cadenza triennale con possibilità di revisioni annuali).

Valutazione quindi non solo degli alunni ma autovalutazione continua del proprio operato per migliorare.

La valutazione di colui che apprende è un fenomeno complesso, non è solo lo scarto tra le conoscenze trasmesse e acquisite ma è principalmente il punto di arrivo di una continua attività di



verifica, raccolta dati ed osservazioni. Valutare significa formalizzare un giudizio per fornire all'alunno un importante feedback. Non si valuta l'apprendimento, ma si valuta per favorire l'apprendimento, si valuta per favorire un miglioramento.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Il nostro Istituto, in attuazione dell'Ordinanza Ministeriale n. 172 e relativa nota allegata del Capo Dipartimento con cui sono state fornite alle scuole delle indicazioni più specifiche per come attuare la nuova valutazione già dal primo quadrimestre dell'a.s.2020-21, ha provveduto ad adeguare l'impianto valutativo alle indicazioni delle Linee guida.

Secondo l'Ordinanza la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato ed a partire da ciò che può essere valorizzato.

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo".

In questo senso, le Indicazioni Nazionali - come declinate nel Curricolo di Istituto e nella programmazione annuale della singola classe - costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina. Più specificamente, la normativa indica che "gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze".

Il Collegio docenti dell'Istituto ha stabilito di indicare sul registro elettronico gli obiettivi da



perseguire per ogni quadri mestre concordati a livello di classi parallele; il docente potrà registrare la sintesi delle osservazioni raccolte attraverso i descrittori individuati dalla commissione valutazione e inseriti nel Registro elettronico.

L'elaborazione del giudizio intermedio e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi che evidenziano il percorso formativo per definire il livello di acquisizione di un specifico obiettivo da parte di un alunno.

Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Gli strumenti che verranno utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...). Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Queste eventuali adeguamenti per alunni con disabilità DSA o BES vengono puntualmente verbalizzati dai docenti in sede di scrutinio.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.



I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo o non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi



successivi.

Restano invariati i giudizi sintetici previsti per la valutazione della Religione Cattolica, del Comportamento e per il Giudizio Globale.

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA

Per noi valutare significa valorizzare la persona. Nel nostro sistema di valutazione si tiene in considerazione il background sociale e culturale dell'alunno come punto di partenza per evidenziare il valore aggiunto offerto dalla scuola come agenzia formativa ed educativa. La valutazione, infatti, prende in considerazione l'alunno nella sua totalità:

- - la situazione di partenza;
- - il suo stile cognitivo;
- - i suoi ritmi e tempi, l'impegno;
- - il background culturale;
- - la sua emotività;
- - la sua maturazione;
- - il valore aggiunto offerto dalla scuola, i progressi nell'apprendimento.

Sappiamo che il processo valutativo è molto importante perché incide:

- sul sentimento di adeguatezza;
- sui livelli di autostima;
- sulla motivazione allo studio;
- sulla percezione di sé;
- sul senso di autoefficacia;
- sul successo scolastico.

La valutazione serve all'insegnante e all'alunno per conoscere, riconoscere, intervenire.

Possiamo distinguere due modalità di valutazione:

- la valutazione per l'apprendimento, cioè formativa
- e la valutazione dell'apprendimento cioè sommativa.

I docenti, quindi, prevederanno verifiche per accettare il raggiungimento dei micro-oggetti e per avere informazioni sul processo di apprendimento (valutazione formativa) e poi verifiche per valutare le conoscenze acquisite e verificare la trasformazione delle stesse in abilità e competenze (valutazione sommativa); tali osservazioni confluiranno e si trasformeranno in più voti numerici sul registro del docente e poi sulla scheda di valutazione.

Le verifiche sono quindi effettuate periodicamente ed in itinere sia sul lavoro svolto in classe che sui compiti assegnati per casa con prove di vario tipo: scritte, orali, grafiche, pratiche e motorie. Al fine di garantire l'obiettività e attendibilità dei risultati, nel processo valutativo le verifiche oggettive (vero o falso, scelta multipla ecc.) si alternano a verifiche semistrutturate (a completamento, ad



abbinamento) e a verifiche con domande aperte.

A ciò vengono affiancate osservazioni sistematiche sugli obiettivi educativi trasversali effettuate da tutti i docenti del Consiglio di classe. In sede di programmazione gli insegnanti individuano gli obiettivi da verificare attraverso prove mirate.

Tali osservazioni confluiscono, insieme alle osservazioni quotidiane riferite alle competenze più legate alla disciplina insegnata, nella Certificazione delle competenze che vengono redatte alla fine della classe quinta primaria e terza secondaria, secondo il modello nazionale introdotto con il D.M. 742/2017.

Nel corso dell'anno scolastico 2016-2017, vi sono state modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Tali modifiche hanno avuto effetto già a partire dall'anno scolastico 2017-2018. Per tutto il Primo ciclo si sono modificate le modalità di:

- valutazione del comportamento espressa ora con un giudizio sintetico ed un breve descrittore sulla scheda di valutazione alla fine di ogni quadri mestre;
- valutazione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito e la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) espressa con un giudizio globale sulla scheda di valutazione alla fine di ogni quadri mestre.

Sono stati introdotti i modelli nazionali per la certificazione delle competenze. Le prove Invalsi per la classe terza secondaria di I grado ora sono computer based con l'aggiunta della prova in inglese, anticipate ad Aprile di ogni anno scolastico, la partecipazione alle Prove Invalsi pregiudica l'ammissione all'Esame di fine ciclo ma l'esito non fa media con i voti delle altre prove dell'Esame stesso. Per la classe quinta primaria oltre a matematica e italiano è stata aggiunta la prova d'inglese, tutto in cartaceo.

Le novità si possono reperire nel decreto 62 e poi nei successivi decreti ministeriali n. 741 e 742 del 3 Ottobre, nonché nelle indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato attraverso la nota n.1865 del 10 Ottobre 2017.

Valutazione e comunicazione con le famiglie

Per favorire un percorso di riflessione e di monitoraggio degli apprendimenti, riteniamo fondamentale una comunicazione costante, trasparente e collaborativa con le famiglie.

Pertanto è fondamentale la collaborazione dei genitori nel seguire il percorso scolastico dei figli visionando quotidianamente gli elaborati significativi e le verifiche per essere parte attiva del processo formativo dei bambini e ragazzi.

Le valutazioni ed eventuali annotazioni o provvedimenti disciplinari sono puntualmente comunicati tramite il diario o il registro elettronico che i genitori sono invitati a controllare con sistematicità. Alla secondaria di primo grado, a metà quadri mestre, vengono inviate alle famiglie le informative per evidenziare le materie insufficienti e le problematiche nel comportamento, in modo da recuperare le lacune, prima della fine del quadri mestre.



Tutti gli allegati relativi alla valutazione sono pubblicati nella sezione ALLEGATI al PTOF 2022-2025

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In base a quanto contenuto nel Decreto 62/2017, il Collegio dei Docenti, ha definito i seguenti indicatori per l'attribuzione del voto del comportamento:

- Rispetto degli altri
- Rispetto delle regole
- Rispetto dell'ambiente e delle strutture
- Partecipazione
- Impegno.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In base a quanto contenuto nel Decreto 62/2017, il Collegio dei Docenti, ha definito i seguenti indicatori per l'attribuzione del voto del comportamento:

- Rispetto degli altri
- Rispetto delle regole
- Rispetto dell'ambiente e delle strutture
- Partecipazione
- Impegno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono reperibili negli allegati al PTOF pubblicati sul sito d'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri per l'ammissione/non ammissione all' Esame di Stato sono reperibili negli allegati al PTOF



pubblicati sul sito d'Istituto.





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Inclusione e il Successo Formativo di tutti i nostri alunni sono lo scopo principale della scuola. L'obiettivo fondamentale è creare un clima accogliente e inclusivo che tenga conto dei "bisogni educativi speciali" e formare una comunità educante che sappia rispondere in modo adeguato alla "diversità". L'inclusione scolastica è la chiave del successo formativo per tutti. L'odierna multiformità, con la quale le diversità si manifestano nelle classi, impone alla scuola l'attivazione di processi inclusivi di apprendimento che offrono risposte adeguate ed efficaci ad ogni singolo alunno. La qualità della scuola si misura sul riconoscimento delle diversità come valore e come risorsa. La missione del nostro Istituto è facilitare l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali e di essere di supporto alla comunità educante, docenti e famiglia. La scuola inclusiva è uno spazio di convivenza nella democrazia, nel quale il valore dell'uguaglianza viene ribadito come rispetto delle diversità in tutte le sue forme. È il luogo in cui si differenzia la proposta formativa e si personalizzano gli stili, gli strumenti e le strategie di apprendimento. I riferimenti normativi su cui si basa il nostro progetto triennale dell'area d'intervento sono:

Per i Bisogni Educativi Speciali:

- Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 Circolare Ministeriale del 6 Marzo 2013
- Nota MIUR n. 2563 sui Bisogni Educativi Speciali del 21 Novembre 2013 Bisogni educativi Speciali: concetti chiave e orientamenti per l'azione (Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia)
- Linee guida integrazione alunni stranieri del 2014
- Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati del 2014
- Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine - 11 Dicembre 2017
- Decreto interministeriale individuazione precoce DSA.

Per la disabilità:

- Legge 517 del 1977



- Legge 5 febbraio 1992, n. 104
- Decreto Legislativo n. 297/1994 Testo Unico in materia d'istruzione • Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità 2006
- Linee Guida per l'integrazione degli alunni con disabilità del 4 Agosto 2009
- Decreto Legislativo n. 62 del 2017
- Decreto Legislativo n. 66 del 2017 Per i disturbi specifici di apprendimento • Legge 8 Ottobre 2010, n.170
- D.M. 5669 del 12 luglio 2011
- Linee guida del 2011
- Decreto Ministeriale n.153 del 1' agosto 2023

Stesura dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

Per gli studenti con DSA, la scuola garantisce l'attuazione di interventi personalizzati attraverso la redazione di un PDP con l'indicazione degli strumenti compensativi, delle misure dispensative, delle modalità di verifiche e valutazione adottati. Per gli alunni con bisogni educativi speciali, in situazione di svantaggio, il team docenti o il consiglio di classe può formalizzare un PDP qualora lo ritenga necessario. I PDP, redatti ed approvati entro il mese di novembre, dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, vengono condivisi con le famiglie che ne ricevono una copia.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE: La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari; le attività finalizzate a tale obiettivo sono inserite all'interno del PAI e monitorate dal GLI e, per ciascun consiglio di classe, nei GLO. Un approccio laboratoriale, che parte dal concreto per arrivare all'astratto, è ampiamente utilizzato per supportare diversi tipi di bisogni speciali. Attraverso l'elaborazione dei PDP degli alunni con BES e con DSA si permette loro di realizzare appieno il diritto all'apprendimento. Lo stesso avviene con la pianificazione del PEI per gli alunni con sostegno. La nostra scuola non si trova in un'area di forti flussi migratori; diversi alunni stranieri sono nati in Italia e i pochi di nuovo arrivo sono facilmente inclusi nelle classi, con l'attivazione di percorsi di alfabetizzazione per la lingua italiana. La presenza di docenti di sostegno e, nell'anno passato, di figure di potenziamento dell'organico legate all'emergenza covid hanno permesso di lavorare con gruppi flessibili, per supportare i loro bisogni. **RECUPERO E POTENZIAMENTO:** All'interno delle classi



si evidenzia un numero sempre più consistente di alunni con difficoltà di apprendimento, causate da uno svantaggio socio-economico-culturale. Gli interventi consistono nell'individuazione, valutazione, monitoraggio dell'alunno e nella predisposizione di un PDP per BES, che può essere attuato per tempi brevi come per più annualità, a seconda dei bisogni, e può o meno coprire la totalità delle aree disciplinari. Gli interventi di recupero consistono in: gruppi di livello all'interno delle classi, partecipazione a corsi o progetti in orari extra curricolari, attività laboratoriali, peer teaching e tutoring, utilizzo di tecnologie informatiche, grazie ad una media education presente sin dalla scuola primaria. Il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze prevedono invece la partecipazione a gare e concorsi d'istituto o extra, e l'attivazione di progetti internazionali quali eTwinning che, pur essendo rivolti a tutto il gruppo classe, danno modo agli alunni più dotati nella L2, nell'uso delle tecnologie e nei linguaggi espressivi di confrontarsi con studenti di altre realtà europee.

Punti di debolezza:

INCLUSIONE: un punto di debolezza è rappresentato dalla difficoltà oggettiva nel riuscire a tradurre quotidianamente ciò che viene delineato e formalizzato nel PDP e nei PEI in una didattica davvero personalizzata, a causa della mancanza di compresenze dei docenti e dello scarso numero di ore che ogni anno l'Ufficio Scolastico assegna per il sostegno. Ogni gruppo presenta al suo interno bisogni così diversificati, che spesso, nel gruppo numeroso, risulta difficile al singolo docente operare in modo mirato su ciascuno degli alunni stranieri, con BES, DSA e DVA. **RECUPERO E POTENZIAMENTO:** Le attività di recupero/approfondimento/ potenziamento/ sviluppo risultano a volte di difficile attuazione a causa della necessità di utilizzare i docenti con ore eccedenti per le supplenze anziché per compresenze.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola ha predisposto il P.A.I. nel rigoroso impegno di definire una "cultura di inclusione e per l'inclusione" al fine di coinvolgere l'intero "sistema" sotto ogni profilo. Ha individuato modalita' e strategie specifiche adeguate alle effettive capacita' degli alunni e ai loro bisogni educativi per favorire il pieno sviluppo di ognuno di loro. Tale prassi e' stata declinata operando in sistematica interazione collaborativa, oltre che con le famiglie, anche con gli altri attori che sono intervenuti nel processo formativo di ciascun alunno. I Consigli di classe e di interclasse hanno fattivamente operato sinergicamente sia nella parte progettuale che in quella pratica. La scuola ha realizzato percorsi di lingua italiana, a favore degli alunni stranieri presenti nella nostra scuola.

Punti di debolezza:

- Mancanza di adeguata formazione, diffusa e capillare, sulle varie problematiche connesse alle



tematiche in parola. - Mancanza di spazi idonei per l'attivazione di specifiche attivita' laboratoriali finalizzate alla realizzazione di percorsi personalizzati di insegnamento/apprendimento. - Assenza di figure specialistiche (psico-pedagogista e Assistente alla Comunicazione e all'educazione) a supporto sistematico dell'attivita' didattico-educativa che la scuola predispone. - Mancanza di organico funzionale da destinare alla realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DSA Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della Legge n.170/10, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari nella scuola primaria e dal consiglio di classe nella scuola secondaria. L'alunno con certificazione di DSA può usufruire, laddove necessario, di strumenti compensativi e di misure dispensative. Può avvalersi di specifiche strategie di aiuto che lo portino al raggiungimento di competenze equipollenti. In questi casi la valutazione: - è in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato; - ha l'obiettivo di ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti.

PROVE NAZIONALI Per gli alunni con BES non è prevista nessuna variazione nelle prove d'esame. Si potranno accordare le sole misure compensative utilizzate durante l'anno e previste nel PDP. Gli alunni con DSA e con BES partecipano alle prove nazionali INVALSI. Gli alunni con DSA esonerati dalla prova scritta di lingua inglese o dall'insegnamento della lingua straniera, non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

STRATEGIE ADOTTATE PER GLI STUDENTI CON DSA E BES Creazione di un clima di serenità; sufficiente tempo di rielaborazione; utilizzo domande facilitanti; inserimento di domande intermedie in caso di procedure complesse; privilegio della qualità rispetto alla quantità; rilievo ai progressi più che alle carenze; predisposizione di prove con particolarità grafiche facilitanti; scomposizione del compito in più parti; tempi di esecuzione allungati o distesi; sviluppo di strategie per un controllo attivo sul proprio processo di apprendimento; possibilità di programmare le interrogazioni; possibilità di verificare le conoscenze attraverso l'esposizione orale nel caso di un insuccesso nello scritto.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI DISABILITÀ La prevenzione dell'insuccesso scolastico parte dal riconoscimento delle difficoltà di un alunno. La diagnosi certifica la presenza di difficoltà e autorizza l'assegnazione di un insegnante di sostegno, che predispone, di concerto con l'intero Consiglio dei docenti, una programmazione didattico-educativa adatta ai bisogni dello studente. La programmazione individualizzata è finalizzata a:

- colmare carenze e



lacune; - favorire l' empowerment cognitivo e metacognitivo dello studente che diviene consapevole delle proprie attività di studio e di apprendimento; . delineare in maniera specifica le caratteristiche del disturbo per attivare un programma di riabilitazione. La valutazione è coerente con la programmazione effettivamente svolta e prende in considerazione i miglioramenti registrati rispetto ai livelli di partenza. Nel caso di alunni in difficoltà, la valutazione diviene un fenomeno ancora più complesso e sistematico. Si prendono in considerazione molti fattori tra cui la motivazione, le aspettative, l'atteggiamento, lo stile cognitivo. L'insegnante di sostegno trascorre una buona quantità di ore con l'alunno ed ha modo di annotare sistematicamente riflessioni, commenti ed osservazioni. La valutazione è quindi un momento di valorizzazione. Per quanto riguarda le assenze dovute a trattamenti terapeutico-riabilitativi, autorizzati dal Dirigente, non rientrano nel computo, durante lo scrutinio, per la non ammissione alla classe successiva.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per favorire i percorsi di continuità sono previsti incontri con i docenti delle scuole di provenienza degli alunni di nuovo inserimento e/o incontri con i docenti delle scuole che accoglieranno i nuovi iscritti.





Aspetti generali

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

FIGURE DI SISTEMA

figure organizzative	funzioni
primo collaboratore del ds	sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento esercitandone tutte le funzioni anche negli organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; garantisce la presenza in istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; coordina la gestione generale delle sedi, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento inoltre: collabora con il dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del collegio dei docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; predisponde, in collaborazione con il dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; collabora con il dirigente scolastico collaboratore del ds per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni e dei docenti; predisponde le sostituzioni in caso di assenze dei docenti in relazione alle necessità ed esigenze (assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche), nonché le modalità di accertamento del suo rispetto. redige ed aggiorna il registro della "banca ore": ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal dirigente scolastico; coordina l'organizzazione e l'attuazione del pof e ptof; collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; collabora per la formulazione dell'orario scolastico;



Organizzazione

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025

cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'istituto;
svolge azione di controllo sulle modalità di utilizzo di laboratori e aule;
collabora nell'organizzazione e nello svolgimento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa riguardanti tematiche sociali, ambientali, di cittadinanza attiva e volontariato;
presta supporto e collaborazione nell'organizzazione dei corsi di formazione;
coordina i lavori delle funzioni strumentali;
collabora per l'organizzazione
delle prove invalsi;
coordina i lavori delle commissioni di lavoro;
collabora per la predisposizione dell'organico d'istituto;
partecipa, su delega del dirigente scolastico,
a riunioni presso gli uffici scolastici periferici;
collabora alle attività di orientamento;
segue le iscrizioni degli alunni;
fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'istituto;
collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali.
svolge altre mansioni con particolare riferimento a:
vigilanza e controllo della disciplina;
organizzazione interna;
gestione dell'orario scolastico;
controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;
proposte di metodologie didattiche.

secondo collaboratore del ds	<ol style="list-style-type: none">funzioni di ridondanza ed esonerosostituzione del primo collaboratore, in caso di assenza dello stesso;sostituzione del primo collaboratore per la rappresentanza concordata dell'istituzione scolastica in riunioni, eventi e manifestazioni;rappresentanza del dirigente scolastico per riunioni, eventi e manifestazioni.gestione dei dispositivi organizzativi del tempo-scuolacooperazione nella stesura dell'orario provvisorio e definitivo;tenuta ed aggiornamento della "banca ore": ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; gestione delle assenze e ritardi cooperazione con il primo collaboratore per la gestione, previo contatto con l'ufficio di segreteria e/o delle assenze del personale docente, mediante sostituzioni interne o altre forme previste di copertura interna oraria;cooperazione con il primo collaboratore per la gestione, con comunicazione agli uffici, ai coordinatori di interclasse e dei gruppi di insegnamento, alla presidenza dei ritardi degli studenti, mediante decisioni di eventuale riammissione e di eventuale segnalazione ai genitori,ulteriore rispetto ai dispositivi informatici;cooperazione con il primo collaboratore per il coordinamento degli impegni del piano annuale delle attività dei docenti compresa la tempistica degli avvisi;cooperazione con il primo collaboratore per il coordinamento dell'orario e
------------------------------------	---



	<p>delle attività dei docenti, degli alunni per l'ampliamento dell'offerta formativa nonché di tutte le attività scolastiche e coordinamento con il personale ata;</p> <p>10. coordinamento delle attività del ptof;</p> <p>11. cooperazione alla realizzazione del piano di miglioramento.</p> <p>3. gestione della vigilanza</p> <p>12. vigilanza e segnalazione formale agli uffici delle situazioni di pericolo e delle condizioni di rischio, sia verso la sicurezza in quanto derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti che verso la legalità in quanto derivanti dai processi;</p> <p>13. cooperazione per la vigilanza nei locali scolastici</p> <p>14. . gestione della relazione con gli stakeholder e con gli afferenti esterni.</p> <p>15. cooperazione per le decisioni in merito a richieste degli studenti e delle famiglie (entrata in ritardo ed uscita anticipata, ecc);</p> <p>16. cooperazione nella relazione con gli enti locali ed associazioni del territorio.</p> <p>17. ruolo di governance</p> <p>18. partecipazione alle riunioni di staff del dirigente;</p> <p>19. responsabile della verbalizzazione durante le sedute del collegio docenti</p>
funzioni strumentali	<p>area 1: gestione del piano triennale dell'offerta formativa e processo di autovalutazione e miglioramento (1 unità)</p> <p>coordinare, verificare, valutare le attività del piano formativo (ptof e pdm) coordinamento delle manifestazioni d'istituto e di plesso: calendari, tempi, modi e risorse;</p> <p>coordinamento delle attività extracurricolari (uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione);</p> <p>raccolta di informazioni relative ai bisogni presenti e futuri dell'utenza e del territorio;</p> <p>elaborazione e aggiornamento del ptof; individuazione di criteri, modalità e strumenti per la verifica e valutazione del ptof;</p> <p>predisposizione e diffusione della modulistica relativa ai progetti aggiuntivi; monitoraggio in itinere e finale dei progetti aggiuntivi; lettura qualitativa e quantitativa dei dati emersi dal monitoraggio; coordinamento attività invalsi; lettura e socializzazione dei dati relativi alla valutazione del sistema invalsi; approfondimento tematiche e iniziative relative al processo di valutazione nella scuola; coordinamento delle azioni del niv per la realizzazione del rav; elaborazione del rapporto di autovalutazione e del piano di miglioramento*;</p> <p>coordinamento dei percorsi di autovalutazione/valutazione rivolti a tutto il personale della scuola e ad alunni e famiglie; analisi dei bisogni formativi del personale docente ed ata e predisposizione del piano annuale di formazione/ aggiornamento di istituto;</p> <p>referente per la valutazione.</p> <p>area 2 formazione ed aggiornamento dei docenti (1 unità)</p> <p>supporto per l'elaborazione di: piani annuali, unità di apprendimento, prove d'ingresso, intermedie e finali, certificazione delle competenze; predisposizione e diffusione della relativa modulistica comune per tutti i plessi, per tutti gli ordini di scuola;</p> <p>raccolta e cura della documentazione educativo didattica (archivio quinquennale);</p>



coordinamento delle attività di rilevazione degli apprendimenti secondo il modello invalsi e gestione delle operazioni per la somministrazione delle prove d'istituto, di italiano, matematica e inglese, per il i e ii quadri mestre; raccolta delle griglie di rilevazione dei risultati delle classi;

coordinamento delle attività di rilevazione degli apprendimenti secondo il modello invalsi e gestione delle operazioni per la somministrazione delle prove d'istituto, di italiano, matematica ed inglese, per il i e ii quadri mestre (tutte le classi); raccolta delle griglie di rilevazione dei risultati delle classi;

predisposizione e divulgazione di linee guida per la preparazione di prove di verifica per classi parallele e di griglie di valutazione; realizzazione di un dossier contenente i modelli di prove di verifica riferite ad attività curricolari (per classi parallele); elaborazione del rapporto di autovalutazione e del piano di miglioramento*; raccordo della progettazione curricolare infanzia, primaria e secondaria per un proficuo processo di verticalizzazione fra i tre ordini di scuola secondo le "indicazioni nazionali per il curricolo" adottate nel pof della scuola; promozione di processi di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e metodologica; promozione di percorsi di ricerca sull'apprendimento per competenze per la revisione del curricolo verticale, in collaborazione con area 1 e area 3.

area 3 promozione e coordinamento delle attività a sostegno degli studenti formazione, progettazione e valutazione (1 unità)

coordinamento delle attività di continuità scuola dell'infanzia-primaria;

coordinamento delle attività di continuità scuola primaria-secondaria; coordinamento e gestione delle attività di accoglienza di inizio anno scolastico (settembre) per guidare gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; sostegno alla progettualità degli studenti anche attraverso la partecipazione a concorsi tesi a valorizzare le eccellenze; raccolta, archiviazione e pubblicazione sul sito della scuola di materiali didattici in formato digitale; organizzazione e gestione di progetti rivolti agli alunni; componente gruppo di lavoro per l'inclusione; gestione del piano annuale per l'inclusione; progettazione e coordinamento organizzativo di iniziative di accoglienza, integrazione e supporto (alunni diversamente abili, dsa, bes e stranieri); predisposizione di materiale didattico e modulistica per la redazione del piano didattico personalizzato per gli allievi dsa e bes;

coordinamento di interventi educativi sinergici tra la scuola, le famiglie, i servizi socio-educativi, gli enti locali e le associazioni del territorio;

sviluppo dei rapporti con il territorio per la progettazione e realizzazione di percorsi integrati e personalizzati di prevenzione e recupero della dispersione;

elaborazione del rapporto di autovalutazione e del piano di miglioramento*

coordinamento e gestione delle attività di orientamento in collaborazione con area 1 e area 2



responsabile di plesso

assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con la dirigente in base alle specifiche esigenze; rappresenta la dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede
garantisce il rispetto delle disposizioni impartite dalla dirigente;
organizza la fase di ingresso e di uscita delle classi, elaborando un apposito piano che garantisca ordine, funzionalità e sicurezza; assicura, ove previsto, la corretta organizzazione del tempo mensa (ivi compresi l'accesso ai locali e il dopo mensa); assicura, in collaborazione con i docenti di strumento musicale, la corretta organizzazione, nel plesso della scuola secondaria di I grado di rotondella centro, delle attività dell'indirizzo musicale (fruizione spazi, vigilanza alunni, ecc.);
accoglie i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presenta le sezioni/classi e informa sull'organizzazione generale del plesso e dell'istituto; collabora con la dirigente alla stesura dell'orario provvisorio e di quello definitivo; predispone, sull'apposito registro, le sostituzioni dei docenti assenti con, in ordine di precedenza, docenti che devono recuperare la fruizione di permessi brevi (entro 2 mesi), docenti a disposizione, docente di sostegno sulla classe/sezione di titolarità, abbinamento sezioni/classi poco numerose o distribuzione degli alunni nelle restanti classi (situazioni particolari), docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti; predispone, in raccordo con la dirigente, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di assemblea sindacale e la vigilanza in caso di adesione del personale docente e/o ausiliario ad eventuali scioperi; monitora mensilmente le ore eccedenti effettuate dai docenti, rientrando nel monte ore annuo disponibile comunicato dal d.s.g.a.; annota i permessi brevi al personale docente del plesso, registrando con apposita tabulazione la data della fruizione, il numero di ore richieste e la data dell'avvenuto recupero; concede, in casi eccezionali, eventuali scambi di giorno libero o di orario tra docenti, o cambi di giorno libero o di orario del docente di sostegno, su richiesta scritta, garantendo il monte ore delle discipline per ogni classe; monitora le esigenze del servizio accessorio di pre-scuola o post-scuola del plesso (ove previsto) e ne cura l'organizzazione; informa la dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli ee.ll.); si confronta e si relaziona, in nome e per conto della dirigente, con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione; cura la veicolazione delle circolari e della posta, ritirate negli uffici amministrativi o ricevute a mezzo posta elettronica; cura la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie; effettua un controllo periodico, mediante i coordinatori di classe, delle assenze degli alunni, individuando situazioni particolari o casi di inadempienza dell'obbligo scolastico da comunicare alla dirigente; raccoglie richieste di ingresso posticipato/uscita anticipata e le trasmette alla dirigente per l'autorizzazione;



monitora, di persona o tramite i docenti di classe, le entrate posticipate e le uscite anticipate giornaliere degli alunni, segnalando eventuali situazioni particolari alla dirigente;

trasmette alla dirigente, per il tramite del docente interessato, eventuali richieste di permessi per ferie con il parere e il piano di sostituzione;

coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione;

raccoglie e custodisce la documentazione di plesso (circolari, verbali, progettazioni, permessi alunni, ecc.);

vigila sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza nei luoghi di lavoro; è punto di riferimento per gli uffici amministrativi; partecipa agli incontri di coordinamento; raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;

redige a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.

rspp	<p>professionista interno, opera in sinergia con il dirigente scolastico, si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza. assicura: assistenza nella effettuazione delle prove di evacuazione e di prevenzione dal terremoto;</p> <p>assistenza nel coordinamento con il medico competente/asl per le attività scolastiche;</p> <p>partecipazione alla riunione di organizzazione del pronto soccorso e stesura del relativo verbale; elaborazione del piano di emergenza e di primo soccorso;</p> <p>elaborazione del piano del rischio derivante da interferenze;</p> <p>assistenza in caso di ispezione da parte degli organi di vigilanza e di controllo;</p> <p>partecipazione alla riunione periodica di cui all'art.35 d.lgs.81/08;</p> <p>assistenza e certificazione haccp;</p> <p>assistenza per l'individuazione e nomina di tutte le figure sensibili previste dalla normativa;</p> <p>predisposizione modulistica per la convocazione della riunione periodica e stesura del verbale della riunione;</p> <p>assistenza nella nomina ed organizzazione della squadra di emergenza;</p> <p>predisposizione della modulistica per la effettuazione delle prove di evacuazione e terremoto; predisposizione, a richiesta, di circolari informative per tutto il personale, riguardanti i vari rischi; assistenza nella predisposizione del funzionigramma della sicurezza;</p> <p>assistenza per le richieste agli enti competenti degli interventi strutturali impiantistici e di manutenzione, oltreché delle documentazioni obbligatorie in materia di sicurezza; assistenza per l'istituzione e tenuta del "registro di prevenzione incendi" (d.p.r. 37/98); assistenza per l'istituzione e tenuta del "registro delle manutenzioni" generali;</p> <p>assistenza nel coordinamento con le ditte appaltatrici, fabbricanti ed installatori per gli adempimenti necessari; assistenza circa le procedure di denuncia degli eventi lesivi, per il personale dipendente e studenti;</p> <p>assistenza circa le procedure di denuncia degli eventi lesivi, per persone terze;</p> <p>assistenza nei rapporti con inail per la copertura dai rischi del personale scolastico;</p>
------	---



assistenza per il controllo delle coperture assicurative per quanto non tutelato dall'inail; assistenza negli incontri con le oosa.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Ordine di scuola	Attività realizzata	Unità
Primaria	<ul style="list-style-type: none">Sdoppiare le pluriclassi in gruppi classe al fine di differenziare gli interventi e ottimizzare l'azione didattica.Compresenza in classi con presenza di alunni con bisogni educativi speciali	5
Secondaria classe di concorso A25	<ul style="list-style-type: none">Favorire e consolidare lo sviluppo delle competenze di comunicazione in lingua inglese	1

UFFICI AMMINISTRATIVI

FUNZIONE	Compiti	Unità
DSGA	I Direttore dei servizi generali e amministrativi svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli	1



indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA , nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Assistenti Amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• ricevimento pubblico• gestione alunni• gestione personale• gestione protocollo• spedizione• archivio
---------------------------	---

Tutta l'attività dell'Ufficio di Segreteria deve essere svolta nel rispetto delle norme sulla trasparenza (L. 241/90) e della privacy (D. l.gs. n. 196/2003 – Decreto Ministro Pubblica Istruzione 7.12.2006 n. 305). Tutti i documenti elaborati devono essere sottoposti a controllo ortografico e verificati nei contenuti, la modulistica distribuita all'utenza deve essere costantemente aggiornata , deve essere garantita a rotazione la presenza al punto di accoglienza negli orari di ricevimento, devono essere consegnate tutte le certificazioni all'utenza entro il termine massimo di 5 giorni, devono essere rispettate le scadenze dei vari adempimenti, tutti gli atti da sottoporre alla firma del D.S. devono prima essere visionati dal D.S.G.A., tutti gli atti in entrata e in uscita devono essere sottoposti al D.S.G.A.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Compiti assegnati al PRIMOCOLLABORATORE del DS: - Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica; - Coordina la gestione generale delle sedi, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento. Inoltre:
• Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; • Predisponde, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; • Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini diservizio;
• Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; • Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni e dei docenti; • Predisponde le sostituzioni in caso di

2



assenze dei docenti in relazione alle necessità ed esigenze (assenze, scioperi, assemblee, uscite didattiche), nonché le modalità di accertamento del suo rispetto. • Redige ed aggiorna il registro della "banca ore": • ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse; • delle ore eccedenti; • delle ore da recuperare. • Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; • Coordina l'organizzazione e l'attuazione del POF e PTOF; • Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; • Collabora per la formulazione dell'orario scolastico; • Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; • Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; • Svolge azione di controllo sulle modalità di utilizzo di laboratori e aule; • Collabora nell'organizzazione e nello svolgimento dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa riguardanti tematiche sociali, ambientali, di cittadinanza attiva e volontariato; • Presta supporto e collaborazione nell'organizzazione dei corsi di formazione; • Coordina i lavori delle Funzioni Strumentali; • Collabora per l'organizzazione delle prove INVALSI; • Coordina i lavori delle Commissioni di lavoro; • Collabora per la predisposizione dell'Organico d'Istituto; • Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; • Collabora alle attività di orientamento; • Segue le iscrizioni degli alunni; • Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; • Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività



didattiche e funzionali. Svolge altre mansioni con particolare riferimento a:

- Vigilanza e controllo della disciplina;
- Organizzazione interna;
- Gestione dell'orario scolastico;
- Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;
- Proposte di metodologie didattiche.

Compiti assegnati al SECONDO COLLABORATORE del DS:

1. Funzioni di RIDONDANZA ed ESONERO
- 1.1. Sostituzione del primo Collaboratore, in caso di assenza dello stesso;
- 1.2. Sostituzione del primo Collaboratore per la Rappresentanza concordata dell'Istituzione Scolastica in riunioni, eventi e manifestazioni;
- 1.3. Rappresentanza del Dirigente Scolastico per riunioni, eventi e manifestazioni.
2. Gestione dei dispositivi organizzativi del tempo-scuola - ORARIO
- 2.1. Cooperazione nella stesura dell'orario provvisorio e definitivo;
- 1.1. Tenuta ed aggiornamento della "banca ore";
- 1.2. ore di permessi brevi e disciplina del recupero delle stesse;
- 1.3. delle ore eccedenti;
- 1.4. delle ore da recuperare.
2. Gestione delle ASSENZE e RITARDI
- 2.1. Cooperazione con il primo collaboratore per la gestione, previo contatto con l'Ufficio di segreteria e/o delle assenze del personale docente, mediante sostituzioni interne o altre forme previste di copertura interna oraria;
- 2.2. Cooperazione con il primo collaboratore per la gestione, con comunicazione agli Uffici, ai coordinatori di interclasse e dei gruppi di insegnamento, alla Presidenza dei ritardi degli studenti, mediante decisioni di eventuale riammissione e di eventuale segnalazione ai genitori, ulteriore rispetto ai dispositivi



informatici; GESTIONE ATTIVITÀ SCOLASTICHE
2.3. Cooperazione con il primo collaboratore per il Coordinamento degli impegni del Piano Annuale delle Attività dei Docenti compresa la tempistica degli avvisi; 2.4. Cooperazione con il primo collaboratore per il Coordinamento dell'orario e delle Attività dei docenti, degli alunni per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa nonché di tutte le attività scolastiche e coordinamento con il personale ATA; 2.5. Coordinamento delle attività del PTOF; 2.6. Cooperazione alla realizzazione del Piano di Miglioramento. 3. Gestione della VIGILANZA 3.1. Vigilanza e segnalazione formale agli Uffici delle situazioni di pericolo e delle condizioni di rischio, sia verso la sicurezza in quanto derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti che verso la legalità in quanto derivanti dai processi; 3.2. Cooperazione per la Vigilanza nei locali scolastici. 4. Gestione della RELAZIONE con gli stakeholder e con gli afferenti esterni 4.1. Cooperazione per le decisioni in merito a richieste degli studenti e delle famiglie (entrata in ritardo ed uscita anticipata, ecc); 4.2. Cooperazione nella relazione con gli Enti Locali ed Associazioni del territorio. 5. Ruolo di GOVERNANCE 5.1. Partecipazione alle riunioni di Staff del dirigente; 5.2. Responsabile della verbalizzazione durante le sedute del Collegio Docenti;

Funzione strumentale

AREA 1: Gestione del piano triennale dell'offerta formativa e processo di autovalutazione e miglioramento (1 unità) Coordinare, verificare, valutare le attività del piano formativo (PTOF e PdM); coordinamento delle manifestazioni

3



d'Istituto e di plesso: calendari, tempi, modi e risorse; coordinamento delle attività extracurricolari (uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione); • raccolta di informazioni relative ai bisogni presenti e futuri dell'utenza e del territorio; • elaborazione e aggiornamento del PTOF; • individuazione di criteri, modalità e strumenti per la verifica e valutazione del PTOF; • predisposizione e diffusione della modulistica relativa ai progetti aggiuntivi; monitoraggio in itinere e finale dei progetti aggiuntivi; lettura qualitativa e quantitativa dei dati emersi dal monitoraggio; coordinamento attività INVALSI; lettura e socializzazione dei dati relativi alla valutazione del sistema INVALSI; approfondimento tematiche e iniziative relative al processo di Valutazione nella scuola; coordinamento delle azioni del NIV per la realizzazione del RAV; elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento*; coordinamento dei percorsi di autovalutazione/valutazione rivolti a tutto il personale della scuola e ad alunni e famiglie; analisi dei bisogni formativi del personale docente ed ATA e predisposizione del Piano Annuale di Formazione/Aggiornamento di Istituto; referente per la valutazione. AREA 2 Promozione e Coordinamento delle attività a sostegno degli studenti FORMAZIONE, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE (1 unità); coordinamento delle attività di continuità scuola dell'infanzia-primaria; coordinamento delle attività di continuità scuola primaria-secondaria; coordinamento e gestione delle attività di accoglienza di inizio anno scolastico (settembre)



per guidare gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; sostegno alla progettualità degli studenti anche attraverso la partecipazione a concorsi tesi a valorizzare le eccellenze; raccolta, archiviazione e pubblicazione sul sito della scuola di materiali didattici in formato digitale; organizzazione e gestione di progetti rivolti agli alunni; componente Gruppo di Lavoro per l’Inclusione; gestione del Piano Annuale per l’inclusione; progettazione e coordinamento organizzativo di iniziative di accoglienza, integrazione e supporto (alunni diversamente abili, DSA, BES e stranieri); predisposizione di materiale didattico e modulistica per la redazione del piano didattico personalizzato per gli allievi DSA e BES; coordinamento di interventi educativi sinergici tra la scuola, le famiglie, i servizi socio-educativi, gli enti locali e le associazioni del territorio; sviluppo dei rapporti con il territorio per la progettazione e realizzazione di percorsi integrati e personalizzati di prevenzione e recupero della dispersione; elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento*; coordinamento e gestione delle attività di orientamento. *in collaborazione con 1 e 3.

AREA 3 Promozione e Coordinamento delle attività a sostegno degli studenti

INCLUSIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (1 unità); supporto per l’elaborazione di: Piani Annuali, Unità di Apprendimento, Prove d’ingresso, intermedie e finali, certificazione delle competenze; predisposizione e diffusione della relativa modulistica comune per tutti i plessi, per tutti gli ordini di scuola; raccolta e



cura della documentazione educativo didattica (archivio quinquennale); coordinamento delle attività di rilevazione degli apprendimenti secondo il modello INVALSI e gestione delle operazioni per la somministrazione delle prove d'Istituto, di italiano, matematica e inglese, per il I e II quadrimestre; raccolta delle griglie di rilevazione dei risultati delle classi; coordinamento delle attività di rilevazione degli apprendimenti secondo il modello INVALSI e gestione delle operazioni per la somministrazione delle prove d'Istituto, di italiano, matematica ed inglese, per il I e II quadrimestre (tutte le classi); raccolta delle griglie di rilevazione dei risultati delle classi; predisposizione e divulgazione di linee guida per la preparazione di prove di verifica per classi parallele e di griglie di valutazione; realizzazione di un dossier contenente i modelli di prove di verifica riferite ad attività curricolari (per classi parallele); elaborazione del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento*; raccordo della progettazione curricolare InfanziaPrimaria-Secondaria per un proficuo processo di verticalizzazione fra i tre ordini di scuola secondo le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" adottate nel POF della scuola; promozione di processi di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica e metodologica; promozione di percorsi di ricerca sull'apprendimento per competenze per la revisione del curricolo verticale. * in collaborazione con 1 e 2.

Responsabile di plesso

Il docente responsabile di plesso: Assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di

4



servizio, anche mediante avvisi ad alunni e/o docenti, concordati con la Dirigente in base alle specifiche esigenze; Rappresenta la Dirigente nel controllo quotidiano del rispetto del Regolamento disciplinare da parte degli alunni e dell'orario di servizio da parte del personale che opera nella sede; Garantisce il rispetto delle disposizioni impartite dalla Dirigente; Organizza la fase di ingresso e di uscita delle classi, elaborando un apposito piano che garantisca ordine, funzionalità e sicurezza; Assicura, ove previsto, la corretta organizzazione del tempo mensa (ivi compresi l'accesso ai locali e il dopo mensa); Assicura, in collaborazione con i docenti di strumento musicale, la corretta organizzazione, nel plesso della Scuola Secondaria di I grado di Rotondella Centro, delle attività dell'indirizzo musicale (fruizione spazi, vigilanza alunni, ecc.); Accoglie i nuovi docenti, i supplenti e gli eventuali esperti esterni, presenta le sezioni/classi e informa sull'organizzazione generale del plesso e dell'Istituto; Collabora con la Dirigente alla stesura dell'orario provvisorio e di quello definitivo; Predisponde, sull'apposito registro, le sostituzioni dei docenti assenti con, in ordine di precedenza, docenti che devono recuperare la fruizione di permessi brevi (entro 2 mesi), docenti a disposizione, docente di sostegno sulla classe/sezione di titolarità, abbinamento sezioni/classi poco numerose o distribuzione degli alunni nelle restanti classi (situazioni particolari), docenti disponibili ad effettuare ore eccedenti; Predisponde, in raccordo con la Dirigente, le modifiche all'orario di funzionamento del plesso in caso di



assemblea sindacale e la vigilanza in caso di adesione del personale docente e/o ausiliario ad eventuali scioperi; Monitora mensilmente le ore eccedenti effettuate dai docenti, rientrando nel monte ore annuo disponibile comunicato dal D.S.G.A.; Annota i permessi brevi al personale docente del plesso, registrando con apposita tabulazione la data della fruizione, il numero di ore richieste e la data dell'avvenuto recupero (art. 16 – C.C.N.L. 2006/2009 non modificato dal C.C.N.L. Comparto Istruzione e ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018 – 1. Compatibilmente con le esigenze di servizio, al dipendente con contratto a t. i. e al personale con contratto a t. d., sono attribuiti, per esigenze personali e a domanda, brevi permessi di durata non superiore alla metà dell'orario giornaliero individuale di servizio e, comunque, per il personale docente fino ad un massimo di due ore. Per il personale docente i permessi brevi si riferiscono ad unità minime che siano orarie di lezione. 2. I permessi complessivamente fruiti non possono eccedere 36 ore nel corso dell'anno scolastico per il personale ATA; per il personale docente il limite corrisponde al rispettivo orario settimanale di insegnamento); Concede, in casi eccezionali, eventuali scambi di giorno libero o di orario tra docenti, o cambi di giorno libero o di orario del docente di sostegno, su richiesta scritta, garantendo il monte ore delle discipline per ogni classe; Monitora le esigenze del servizio accessorio di pre-scuola o post-scuola del plesso (ove previsto) e ne cura l'organizzazione; Informa la Dirigente sulle esigenze organizzative del plesso di servizio e



comunica tempestivamente emergenze, infortuni, eventuali rischi, eventi di furto o atti vandalici e malfunzionamenti (anche dei servizi erogati dagli EE.LL.); Si confronta e si relaziona, in nome e per conto della Dirigente, con l'utenza e con il personale per questioni di ordinaria amministrazione; Cura la veicolazione delle circolari e della posta, ritirate negli uffici amministrativi o ricevute a mezzo posta elettronica; Cura la corretta veicolazione delle informazioni alle famiglie; Effettua un controllo periodico, mediante i coordinatori di classe, delle assenze degli alunni, individuando situazioni particolari o casi di inadempienza dell'obbligo scolastico da comunicare alla Dirigente; Raccoglie richieste di ingresso posticipato/uscita anticipata e le trasmette alla Dirigente per l'autorizzazione; Monitora, di persona o tramite i docenti di classe, le entrate posticipate e le uscite anticipate giornaliere degli alunni, segnalando eventuali situazioni particolari alla Dirigente; Trasmette alla Dirigente, per il tramite del docente interessato, eventuali richieste di permessi per ferie con il parere e il piano di sostituzione; Coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e ne cura la documentazione; Raccoglie e custodisce la documentazione di plesso (circolari, verbali, progettazioni, permessi alunni, ecc.); Vigila sul rispetto della pulizia dei locali scolastici, delle norme che regolano il divieto di fumo e delle norme che disciplinano la sicurezza e i luoghi di lavoro; È punto di riferimento per gli uffici amministrativi; Partecipa agli incontri di coordinamento; Raccoglie le esigenze relative a



materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; Redige a fine anno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>Garantire ore di compresenza durante le ore curricolari in ambito linguistico e logico-matematico, per poter sdoppiare le pluriclassi in gruppi omogenei per età, al fine di differenziare gli interventi e ottimizzare l'azione didattica, in modo da offrire la possibilità a ciascun alunno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>1) Creazione di un coro che coinvolga gli alunni delle classi ponte in modo da allargare e diffondere la pratica musicale. 2) Garantire ore di compresenza durante le ore curricolari, per poter sdoppiare le pluriclassi in gruppi omogenei per età, al fine di differenziare gli interventi e ottimizzare l'azione didattica, in modo da offrire la possibilità a ciascun alunno di</p>	2
--	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

apprendere al meglio, nel rispetto dei propri
tempi e delle proprie potenzialità. Impiegato in
attività di: • Insegnamento • Potenziamento
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintendere, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica, coordinando il relativo personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

<https://drive.google.com/drive/folders/1mPQ6zMn5hKJULi7PnBakKkrHuOAjWq95>

Circolari con notifica di avvenuta lettura mediante registro on-line e implementazione gestione documentale informatica



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RESISM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di istituzioni scolastiche rivolta alla riduzione del
rischio sismico

Approfondimento:

Le attività della rete porteranno alla produzione di materiale didattico e laboratoriale, modelli e procedure che saranno messi a disposizione di tutti i membri. La collaborazione tra i partner della rete per il raggiungimento degli obiettivi comuni, lo scambio di esperienze, la circolazione di buone pratiche progettate all'interno dei singoli Istituti saranno il valore aggiunto all'impegno istituzionale degli Istituti aderenti. Per questo la rete si strutturerà in maniera policentrica in modo da valorizzare le esperienze e le eccellenze delle quali ciascuna Istituzione Scolastica autonoma è portatrice. L'accordo ha lo scopo di soddisfare il comune interesse: alla progettazione di percorsi di



apprendimento finalizzati alla divulgazione, nei propri territori di riferimento ed oltre, delle conoscenze scientifiche dei fenomeni sismici, delle loro cause e conseguenze, e alla riduzione del rischio sismico; 1. alla realizzazione e produzione di materiali didattici divulgativi, modelli e procedure scientificamente validate, dimostrazioni e produzione di materiali multimediali, simulazioni ed esercitazioni per la diffusione della cultura sismica; 2. al confronto di esperienze e proposte per la sicurezza sismica nelle rispettive sedi; 3. alla partecipazione a bandi per progetti di diffusione della cultura sismica.

Denominazione della rete: CONVENZIONE SERVIZI SOCIALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SCUOLE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: TRINITY LONDON COLLEGE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RETI SCUOLE DIALOGICHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE FLAG E CONTRATTI DI FIUME

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: COLDIRETTI



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INCLUDI...AMO

La formazione mira ad approfondire la tematica dei BES in relazione alla definizione dei termini e all'utilizzo di strategie e strumenti per l'osservazione e l'individuazione di metodologie di intervento didattico-pedagogico inclusive.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Corso in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FACCIAMO RETE PER LA SICUREZZA

Realizzare una formazione, che faccia acquisire agli insegnanti conoscenze e competenze, che li mettano in grado di accompagnare i discenti in un percorso di crescita in cui gli alunni possano acquisire strumenti, per diventare maggiormente consapevoli dei rischi che internet e le nuove tecnologie presentano. Crescita che deve avvenire da un punto di vista tecnico ma anche etico, per far sì che i giovani possano sviluppare maggiori conoscenze per poter navigare, programmare e utilizzare in modo utile, costruttivo e responsabile i vari dispositivi digitali.

Collegamento con le priorità

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento



del PNF docenti

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Sviluppare e aggiornare le competenze digitali del personale scolastico al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie. In particolare la didattica digitale integrata è intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza.

OBIETTIVI - Creare la consapevolezza che un ambiente dinamico in cui convergono linguaggi digitali e strumenti multimediali (LIM, computer, connessioni a Internet) sia fondamentale come supporto di metodi e strategie didattiche che favoriscono l'apprendimento, la socializzazione e l'inclusione di alunni con disabilità. - Fornire conoscenze e competenze al fine di promuovere una didattica integrata dalle tecnologie digitali; - Fornire le conoscenze teoriche e scientifiche in relazione alle funzioni e ruoli che hanno le tecnologie nei modelli didattici dell'apprendimento; - Mettere a disposizione un ambiente di apprendimento digitale all'interno del quale condividere il sapere.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: METODOLOGIA DIDATTICHE INCLUSIVE ED INNOVATIVE

Il personale docente della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria verrà coinvolto in un percorso formativo su metodologie inclusive ed innovative nonché sulla metodologia A.B.A.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI A.S. 2023-24

La Proposta di Piano di Formazione Docenti per l'anno Scolastico 2023/2024 è finalizzata all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento delle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Il Piano di Formazione e Aggiornamento, in continuità con quello dell'a.s. precedente, rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell' organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall' Autonomia.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Piano di formazione docenti a.s. 2023-24:

https://drive.google.com/file/d/1WnFdDfTAG5fnrCURG4B18e2mPQ-ZBFSS/view?usp=drive_link



Piano di formazione del personale ATA

IMPLEMENTAZIONE GESTIONE DOCUMENTALE INFORMATICA

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

IL RUOLO DEL PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito